

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 settembre 2022, n. 300

ID VIA 751 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alla "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138" sito in agro di Bari, Località Torre Carnosa.

Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi

del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II – All. III lett. r) “ *Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.00 abitanti equivalenti*”, della L.R. 11/2001 e smi Elenco A.2. l) “ *Impianti di depurazione delle acque con potenzialità a 100.00 abitanti equivalenti o impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.00 abitanti equivalenti la cui ubicazione o il cui recapito è difforme dalle indicazioni del piano di risanamento delle acque della Regione Puglia*”, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO che:

- con nota prot. 20544 del 30/03/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5324 del 21/04/2022, Acquedotto Pugliese S.p.a. ha chiesto l'avvio del “*Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alla Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138*” sito in agro di Bari, Località Torre Carnosa, allegando la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 30/05/2022;
- con nota prot. n. AOO_089/7121 del 30/05/2022 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 7006-P del 22/06/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10510 del 23/08/2022- allegato 2 alla presente per farne parte integrante- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha rilasciato il proprio contributo istruttorio esprimendo un “*...omissis... parere favorevole alla realizzazione dell'intervento de quo, pur garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni...*” puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 7006-P del 22/06/2022;
- con nota prot. n. 17813 del 27/06/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8988 del 20/07/2022- allegato 3 alla presente per farne parte integrante- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 17813 del 27/06/2022, il proprio contributo istruttorio confermando il parere favorevole già reso con propria nota prot. n. 4169 del 02/04/2019;
- con nota prot. n. AOO_075/6643 del 29/06/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8486 del 05/07/2022- allegato 4 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_075/6643 del 29/06/2022 il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_145/5955 del 11/07/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10483 del 23/08/2022 - allegato 5 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_145/5955 del 11/07/2022, il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 59967 del 05/09/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11096 del 06/09/2022- allegato 6 alla presente per farne parte integrante- Arpa Puglia-Direzione Scientifica UOC Ambienti Naturali ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 59967 del 05/09/2022, il proprio contributo istruttorio;
- con parere espresso nella seduta del 06/09/2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11115 del 06/09/2022, cui si rimanda ed allegato 7 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo “*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA*” alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*

VISTO:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”*;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”*.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 751 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;

- il contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia- Direzione Scientifica UOC Ambienti Naturali prot. n. 59967 del 05/09/2022;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 06/09/2022;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del contributo di Arpa Puglia e del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto da Acquedotto Pugliese S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e del parere di Arpa Puglia

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo alla *"Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138"* sito in agro di Bari, Località Torre Carnosa proposto da AqP S.p.a. per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA/VIInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

Allegato 2: "Parere Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 7006-P del 22/06/2022";

Allegato 3: " Parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale- sede Puglia prot. n. 17813 del 27/06/2022";

Allegato 4: " Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. AOO_075/6643 del 29/06/2022;

Allegato 5: " Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/5955 del 11/07/2022;

Allegato 6: "Parere di Arpa Puglia Direzione Scientifica UOC Ambienti Naturali prot. n. 59967 del 05/09/2022";

Allegato 7: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/11115 del 06/09/2022";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

Acquedotto Pugliese S.p.a. servizi.tecnici@pec.aqp.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Bari

- Città Metropolitana di Bari
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio Città Metropolitana di Bari
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - Arpa Puglia-Direzione Scientifica UOC Ambienti Naturali
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 3 pagine, l'Allegato 3 composto da 4 pagine, l'Allegato 4 composto da 2 pagine, l'Allegato 5 composto da 15 pagine, l'Allegato 6 composto da 2 pagine, l'Allegato 7 composto da 31 pagine per un totale di 68 (sessantotto) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 751 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. III lett. r) " <i>Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.00 abitanti equivalenti</i> " L.R. 11/2001 e smi Elenco A.2. I) " <i>Impianti di depurazione delle acque con potenzialità a 100.00 abitanti equivalenti o impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.00 abitanti equivalenti la cui ubicazione o il cui recapito è difforme dalle indicazioni del piano di risanamento delle acque della Regione Puglia</i> "
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Proponente:	Acquedotto Pugliese S.p.a.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 751 Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/11115 del 06/09/2022)</p> <ol style="list-style-type: none"> siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di cui al progetto esecutivo e richiamati corrispondenti del progetto definitivo: ED.01 "Relazione Generale", All.1 "Studio Impatto Ambientale Report generale", All. 2 "Sintesi non tecnica", All. 3 "Piano di Monitoraggio Ambientale", All. 4 "Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II Valutazione Appropriata", ED.10 "Relazione Gestione delle materie", ED 13 "Relazione Paesaggistica"; per l'intero tracciato della condotta sottomarina siano utilizzate le migliori tecniche di posa per ridurre al minimo l'impatto sulle diverse tipologie di substrato; siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare e/o mitigare un eventuale significativo aumento temporaneo e/o definitivo della torbidità delle acque, e siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare qualsiasi inquinamento dovuto a sversamento accidentale di oli, combustibili ed altre sostanze pericolose durante l'utilizzo di mezzi e/o attrezzature adoperate per l'intervento; in relazione alla gestione dei cantieri sulle aree terrestri, attesa la sensibilità geomorfologica dell'area, siano limitati al massimo eventuali sbancamenti al fine di non aumentarne la vulnerabilità e il rischio in termini di franosità; sia effettuata capillare formazione delle maestranze finalizzata ad evitare comportamenti inutilmente rumorosi, ponendo divieto all'uso scorretto degli avvisatori acustici, favorendo l'impiego di attrezzature e/o tecniche caratterizzate da minime emissioni di vibrazioni e lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività. Tutti i macchinari da utilizzarsi dovranno essere conformi alla Direttiva 2000/14/CE del 08/05/2000. Tutte le attività dovranno essere svolte in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R.3/02 sia in termini di immissioni acustiche che di orari di lavoro; gli interventi da realizzare non dovranno comportare la trasformazione o la rimozione di vegetazione spontanea tipica degli ambienti costieri mediterranei (macchia mediterranea, garriga costiera, canneti) e di elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario; sia modulato il cronoprogramma dei lavori da eseguire in cui si evincono le diverse fasi di intervento ponendo attenzione e ai parametri meteorologici e alle attività turistico/balneari dell'area oggetto di intervento; sia data ottemperanza alle osservazioni e prescrizioni rappresentate da ARPA PUGLIA, giusta nota prot. n. 59967-156 del 05/09/2022 ed in particolare: <ol style="list-style-type: none"> 8.1 il Proponente dovrà assicurarsi che il diffusore venga collocato ad una profondità tale da garantire che i reflui vengano dispersi costantemente al di sotto del termoclino 	Servizio VIA-VInCA/Comitato VIA/Arpa Puglia

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<p>medio tipico per l'area individuata; 8.2 il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere condiviso con ARPA Puglia prima di essere approvato. A tal proposito si suggerisce di consultare le <i>"Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Ambiente idrico (Capitolo 6.2) REV. 1 del 17/06/2015"</i>.</p>	
--	--	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VincA

arch. Vincenzo Lasorella

MIC|MIC_SABAP-BA|22/06/2022|0007006-P

*Ministero della Cultura*

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

*Bari.*Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VInCA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*Risposta al Foglio del 30.05.2022
Div. Sez. N. 100_059/7121*E pc. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC per la
Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it*Prot. n.**Class* 34.43.04/55.21

OGGETTO: BARI – ID VIA 751 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alla "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138" sito in località Torre Carnosa.

Ente proponente: Acquedotto Pugliese SpA.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

In riferimento alla questione riportata in oggetto, presa visione degli elaborati progettuali consultati attraverso il link indicato nella nota che si riscontra, così come acquisita al protocollo della Scrivente con n. 6156 del 30.05.2022, e facendo seguito alle precedenti note della Scrivente inerenti analoga questione ed aventi prot. n. 9427 del 19.07.2019, n. 10041 del 30.07.2019, n. 14680 del 26.11.2019 e n. 1594 del 18.02.2020, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- Il progetto di rifunzionalizzazione e adeguamento della condotta sottomarina esistente ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di scarico e della diffusione in mare dei reflui depurati, attraverso il prolungamento della condotta esistente ed il conseguente allontanamento dalla costa ed approfondimento del diffusore, il cui scarico si prevede sia collocato al di fuori del S.I.C. Mare denominato "Posidonieto San Vito-Barletta". Si ipotizza pertanto l'esecuzione della disconnessione fra condotta e diffusore esistenti flangiando al terminale della condotta esistente un pezzo speciale curvilineo, denominato "spool-piece", di collegamento fra condotta esistente e tratto in prolungamento. Questo avrà una lunghezza complessiva di circa 1440 mt, giungendo ad una distanza complessiva di circa 2400 mt dalla linea di costa e ad una quota batimetrica dei fondali di circa 30 mt. Il nuovo tratto di condotta sarà realizzato in acciaio DN 1.219,20 mm (48"), con spessore di parete pari a 15,88 mm, e rivestimento in gunita avente spessore pari a 150 mm e densità 2.250 kg/m³. Il nuovo diffusore sarà composto da n. 5 spezzoni di tubazione in acciaio (DN 1219,20 MM (48") spessore 15,88 mm) con rivestimento in gunita, ciascuno della lunghezza pari a 12 m e dotato di n.5 torrini diffusori a doppio ugello, per un totale di n. 50 bocche di diffusione;

- gli interventi di progetto sono localizzati nella fascia litoranea a Sud Est della città di Bari in località Torre Carnosa, dove è già attualmente presente il recapito finale delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione consortile di "Bari Est" (a servizio dei Comuni di Bari, Capurso, Triggiano, Valenzano, Cellamare,



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.itPEO: sabap-ba@beniculturali.itSito: www.sabap-ba.it

Filename: G:\Back-up del 12.03.2020\Da C\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\BARI\IDVIA751_Condotta sottomarina Bari est.docx

Bitritto e Noicattaro). Le modalità di realizzazione dell'intervento di progetto hanno portato alla necessità di prevedere la posa in opera di alcune strutture provvisorie nell'area di cantiere a terra. Si prevede infatti di trasportare la condotta di progetto nell'area stessa in barre di lunghezza pari a 12 m ed ivi appoggiata su un graticcio di travi HEA, come rappresentata negli elaborati grafici prodotti;

- alla luce di quanto specificato al punto precedente, l'area direttamente interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- l'area in cui sarà realizzata la condotta a mare risulta tuttavia interessata dal sito SIC Mare- Posidonieto San Vito – Barletta, così come individuato dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;

- l'area di cantiere a terra, invece, non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente, mentre risulta essere vincolata con lettera a), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/04 e con UCP individuante la strada litoranea che lambisce la suddetta area di cantiere, come strada a valenza paesaggistica;

- si prende atto di quanto riportato nella documentazione progettuale consultata, in merito alla impossibilità di delocalizzare l'intervento, proprio in quanto attinente un adeguamento di condotta sottomarina già esistente, oltre che in merito alle possibili soluzioni progettuali alternative a quella proposta che, se realizzate, comporterebbero un impatto ambientale di maggiore entità.

Per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, pertanto, in base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento paesaggistico, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento de quo, pur garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

- Visto il quadro vincolistico rilevato, si ritiene indispensabile che sia opportunamente attivato il procedimento di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, da rendersi ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR;

- qualunque tipologia di variazione in corso d'opera delle opere di progetto, soprattutto laddove queste ultime dovessero comportare un'ulteriore alterazione temporanea e/o definitiva dello stato dei luoghi oltre che del loro aspetto esteriore, le stesse dovranno essere preventivamente e necessariamente oggetto di nuova Autorizzazione Paesaggistica, da rilasciarsi nuovamente ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR;

- particolare cura si dovrà inoltre porre al ripristino dello stato dei luoghi, a conclusione delle opere a farsi a terra, facendo specifico riferimento a quelle funzionali alla predisposizione ed esecuzione di tutte le fasi di cantiere, così come previste in progetto (cfr. tavv. EG.07.08.01 ed EG.07.08.02).

Per quanto di competenza sugli aspetti archeologici, in relazione a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, si precisa quanto prescritto, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016, nella succitata nota della Scrivente prot. n. 14680 del 26.11.2019, richiedendo che il monitoraggio ambientale con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti sia condotto ante operam e post operam, da parte di archeologi qualificati.

Inoltre, in relazione alla realizzazione delle aree di cantiere a terra, si prescrive la sorveglianza archeologica continuativa nel corso di tutte le eventuali attività di scavo e movimentazione terra, comprese quelle da effettuarsi a conclusione dei lavori di ripristino dell'area.

Si ricorda che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ba @beniculturali.it

Sito: www.sabap-ba.it

di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza/verifica archeologica ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

Dell'avvio dei lavori dovrà essere data comunicazione con congruo anticipo alla Scrivente allo scopo di programmare le attività di alta sorveglianza di competenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento.

Pratica evasa a Bari in data 21.06.2022
Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliendo

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*

Responsabile tutela archeologica
dott.ssa Caterina Annesse

Firmato digitalmente da

GIOVANNA CACUDI

CN = CACUDI GIOVANNA
O = Ministero della cultura
e-mail = giovanna.cacudi@beniculturali.it
C = IT

Allegati:

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate,
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ba@beniculturali.it

Sito: www.sabap-ba.it

Filename: G:\Back-up del 12.03.2020\Da C\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT. CALIANDRO\BARI\DVIA751_Condotta sottomarina Bari est.docx



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

A mezzo PEC

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
 Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA e Vinca
 Via Gentile, 52
 70126 - Bari
 PEC:
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 751 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alla "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138" sito in agro di Bari, Località Torre Carnosa. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale. [VGxx-22]

Rif. Prot AOO/089-30/05/2022/7121 della Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali del 30/05/2022] prot. DAM n.14842 del 30/05/2022.

In riscontro alla nota PEC del 30/05/2022 (acquisita agli atti al n. 14842 del 30/05/2022), di comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto specificato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'Idrografico Puglia Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dall'esame della documentazione del progetto esecutivo resa disponibile sul sito web <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si rileva che le opere in progetto sono finalizzate alla rifunionalizzazione e adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est. Scopo di tale intervento è quello di migliorare le condizioni di scarico e diffusione in mare dei reflui depurati attraverso il prolungamento della condotta esistente e conseguente allontanamento dalla costa e approfondimenti del diffusore.

Come indicato nell'elaborato ED.01 "Relazione generale", questa Autorità di Bacino aveva espresso parere favorevole al progetto definitivo con nota prot. 4169 del 02/04/2018.

Tenuto conto che il progetto esecutivo prevede le medesime opere del progetto definitivo valutato "in termini di soluzioni tecniche, dimensioni, posizionamenti, tempi di esecuzione dei lavori, etc." e tenuto conto che il PAI vigente all'attualità non ha introdotto innovazioni rispetto all'Assetto idraulico e all'Assetto Geomorfologico vigente nel 2019, la scrivente Autorità ritiene di poter confermare il parere già espresso con la nota prot. n. 4169 del 02/04/2019 riportata in allegato.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott. ssa geol. Vera Corbelli

Allegato: Nota prot. n. 4169 del 02/04/2018

*Referenti tecnici:
Ing. Vito Cognigni*

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0004169 - U 02/04/2019 10:30:52



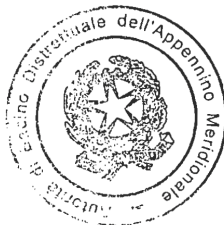
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "ID_ Via 392: Proponente Acquedotto Pugliese SpA - P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari est. Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis del D.Lgs 152/2006 e smi. Comunicazione avvio del procedimento"

In riferimento alla vs nota prot. AOO089/05-03-19 n° 2462, acquisita con ns prot. n. 2794 del 05/03/2019, con la quale veniva notiziata la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'avvio del procedimento di cui all'oggetto e contestualmente richiesta la verifica della adeguatezza e completezza della documentazione presentata, si fa presente che per il tipo di opera prevista (rifunzionalizzazione della condotta esistente e prolungamento della condotta sottomarina) e per l'area individuata per i lavori - non interessata da vincoli PAI, non si rilevano situazioni potenzialmente interessanti le aree di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente tecnico
dott. geol. Genaro Capasso



Il Segretario Generale
dott. ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080 9182202

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 17813/2022 del 27-06-2022
Doc. Principale - Copia Documento

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE****SERVIZIO SISTEMA IDRICO INTEGRATO E TUTELA DELLE ACQUE****AOO_075/0006643 del 29/06/2022**

USCITA

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005**Sezione Autorizzazione Ambientali**
Servizio Via e Vinca
*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it***E pc****AQP S.p.A.**
servizi.tecnici@pec.aqp.it

Oggetto: ID VIA 751. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativa alla "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138".

Contributo istruttorio.

La scrivente Sezione, nel richiamare il proprio parere prot. 10019 del 05/08/2019, reso nell'ambito della precedente procedura autorizzativa ex art. 27 bis del TUA (identificata all'ID VIA 392), all'esito dell'esame della documentazione del progetto esecutivo acquisita dal portale ambiente della Regione Puglia, rappresenta quanto segue.

Si prende atto dei riscontri forniti dal proponente alle osservazioni/prescrizioni formulate da questa Sezione nel succitato parere, esposti in forma sinottica nella relazione generale (ED.01) e sviluppati negli specifici allegati scrittografici (ED.01.1 "offerta tecnica presentata in fase di partecipazione alla gara", ED.03 "studio meteomarinario del paraggio", ED.04 "valutazione previsionale della diffusione dei reflui in mare", ED.06 "Relazione idraulica", All. 1 "studio di impatto ambientale - report generale").

Si condividono le soluzioni tecniche proposte per la cantierizzazione, l'assemblaggio ed il varo della condotta sottomarina, finalizzate a semplificare l'esecuzione delle singole operazioni (cfr. elaborato ED.01.1 Miglioria A - modifica delle modalità realizzative dei tratti di condotte da varare e Miglioria B - Variazione dell'asse di varo).

Di particolare interesse è la previsione di utilizzo del cosiddetto "pezzo speciale a croce", provvisto di un attacco per la condotta esistente e di uno per la nuova condotta, nonché di due bocche di scarico laterali.

Tale elemento a croce sarà installato sul tratto terminale della condotta esistente, dopo aver rimosso il diffusore, e consentirà di mantenere la condotta in esercizio durante il varo ed il collegamento del nuovo tratto, evitando in tal modo l'attivazione di uno scarico temporaneo in battaglia.

www.regione.puglia.it**Sezione Risorse Idriche**

Lungomare N. Sauro Bari - Tel: 080 5407854

pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Le operazioni di collegamento del pezzo speciale a croce e di rimozione del pallone otturatore richiederanno un'interruzione del flusso lungo la condotta esistente della durata di circa 1 -1,5 ore, compatibili con i tempi di riempimento delle vasche del Consorzio.

A tal proposito, si prende atto degli esiti delle verifiche effettuate sullo stato di conservazione delle predette vasche e della previsione di condurre un'ulteriore analisi di dettaglio in occasione della preventiva pulizia delle stesse.

Si prende, infine, atto degli esiti degli studi previsionali condotti sulla diffusione dei reflui a mare e dello studio meteomarinario del paraggio (elaborati ED.03 ed ED.04), nonché delle verifiche idrauliche di funzionamento della condotta sottomarina e dei sistemi di sollevamento previsti nel periodo transitorio contenuti nell'elaborato ED.06.

Il funzionario responsabile della P.O.
"Gestione delle infrastrutture idrico fognarie"
Dott. Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione
Ing. Andrea Zotti



ANDREA ZOTTI
29.06.2022 10:35:50
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
EMILIANO PIERELLI
Regione Puglia
Firmato il: 29-06-2022 12:24:14
Seriale certificato: 641953
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.48
del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 751 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto relativo alla "Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138" sito in agro di Bari, Località Torre Carnosa. Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.a.

Con riferimento alla nota prot. AOO_089 n. 7121 del 30/05/2022, acquisita al protocollo AOO_145 n. 4810 del 31/05/2022, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

La documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.00.p7m	03ca428e20b2701daf3a1650886a34e4
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.01.01.p7m	4f48ad67b6ce7c7e8c5e9104820db2b8
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.01.p7m	704b650ba6721557c5f7d63a5fcbcb96
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.02.p7m	323c7288e6267a66b5907e3635c2b748
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.03.p7m	cc5d5a753f5240ade5afa7954ab22b9e
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.04.p7m	eec7da3943fc1f012fed9ce13e189bc
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.05.p7m	df7a77810d80671c2b15af64ce6e4a70
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.06.p7m	ae22d2a311b9b8b9c695569a2e7d5152
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\Elaborati_Descrittivi\ED.07.p7m	07075e613ff2fa4b623fe104fd12f340

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 5f6830fd8ce839567289b1efc2b183b
aborati_Descrittivi\ED.08.p7m 9
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI a9b88aca46a19980d90dd9e8b267fa
aborati_Descrittivi\ED.09.p7m 35
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 8916f6c9e252d402bd4ae731dc6309
aborati_Descrittivi\ED.10.p7m 9d
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 325fed09e62fa621b86b2333d40d45
aborati_Descrittivi\ED.11.p7m e2
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI bfb81f26d30325d544238a59063d8a
aborati_Descrittivi\ED.12.1.p7m b7
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 4a5963f9050f1fc4eb74977b179b03d
aborati_Descrittivi\ED.12.2.p7m e
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 60f4c53935bc716b2d7967e78dc3eb
aborati_Descrittivi\ED.12.3.p7m 41
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 562adceb7a25f4e5cf94101daabe15c
aborati_Descrittivi\ED.12.4.p7m 6
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI a60632b939b5cc329e3c2b4934ba13
aborati_Descrittivi\ED.12.5.p7m de
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI ef6868142e38c164de6336912a2ed0
aborati_Descrittivi\ED.12.6.p7m b0
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 93339bd69f94b97a5c68119710d984
aborati_Descrittivi\ED.12.7.p7m 87
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 45a135f845523cad43cadfb15664a0e
aborati_Descrittivi\ED.13.p7m 6
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI bc0dbd41d2c24b7effd268ef5b67152
aborati_Descrittivi\ED.14.1.p7m 9
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 1f2791034c4dfb981b8b189ed89bf0c
aborati_Descrittivi\ED.14.p7m f
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 03ced697309e81becadd4f21a6ab4c
aborati_Descrittivi\ED.15.p7m 6
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 2a4c20db0cc00829ff2030111c29a4c
aborati_Descrittivi\ED.16.1.p7m 4
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 8ddf8e13db276b8ba96fe306561e63
aborati_Descrittivi\ED.16.p7m bf
progetto\ID VIA
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 8959b4cb52cdcb922963d59ea9dc54
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI a5

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

aborati_Descrittivi\ED.17.p7m
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 3ab420e97f1a7154092c97c2d58e5a7
 aborati_Descrittivi\ED.18.p7m 7
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 384116c67a95b2bea048f8533eea75
 aborati_Grafici\EG.01.p7m b9
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 9edc228f72decf106c0d0601908e10a
 aborati_Grafici\EG.02.p7m 3
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI f71cdd7e1e94ec3911109229e479bb
 aborati_Grafici\EG.03.01.p7m 78
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 727ae5ffe1e4a9ef59b1f1ebc0b77b99
 aborati_Grafici\EG.03.02.p7m
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 9770aca0e600508c0f47e06bc5aa055
 aborati_Grafici\EG.04.p7m 9
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI c713e5a87ab738b08e8017e331015c
 aborati_Grafici\EG.05.01.p7m a4
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 6d25fb260da66733a5be3b16682b1b
 aborati_Grafici\EG.05.02.p7m 67
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI ef530804885f9e66d0fbf1684cd084e
 aborati_Grafici\EG.05.03.p7m 3
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 694445f8604a2ae50c8b6ba2fce4d71
 aborati_Grafici\EG.05.04.p7m 0
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI f1a0413568c5d74541bc5808e95d24
 aborati_Grafici\EG.05.05.p7m ad
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 31abb370a7c53b603450ce854fe5fc9
 aborati_Grafici\EG.05.06.p7m 5
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 8123e5d2da4acd58fb550cf12feb827
 aborati_Grafici\EG.05.07.p7m 0
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 2b9236b73af60ab35cde3ea454c8f6e
 aborati_Grafici\EG.05.08.p7m b
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI e6f47fad19d70c0f9d3f5abdc305abc3
 aborati_Grafici\EG.06.p7m
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI 9a3ff3303cff95a841258f927dd8370e
 aborati_Grafici\EG.07.01.p7m
 progetto\ID VIA
 751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI db4bbf320ea647668f65527e00a1367
 aborati_Grafici\EG.07.02.p7m f

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	fc50de1a70ec5a5e0423ad7d571b5d
aborati_Grafici\EG.07.03.p7m	e0
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	
aborati_Grafici\EG.07.04.p7m	c3a1fdcf67d0865d39f70a03026f9a
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	124f69d2a8a239dd8ef13f0a15935a3
aborati_Grafici\EG.07.05.p7m	7
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	a532719c6f2543dba7439032af6ac5a
aborati_Grafici\EG.07.06.p7m	e
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	c6f852e9b78cbcbd3eb53840ac63f67
aborati_Grafici\EG.07.07.p7m	b
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	
aborati_Grafici\EG.07.08.01.p7m	6ab1e6fb9efd6bd88ffa7a53be83b1df
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	108263eed94b44a35c886c9f4ec89c
aborati_Grafici\EG.07.08.02.p7m	c
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	4fd97b37e2668dde72756247f0b5b
aborati_Grafici\EG.07.09.p7m	2
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	4b1db5d0c83e62ec43dfc99784788ef
aborati_Grafici\EG.07.10.p7m	4
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	
aborati_Grafici\EG.07.11.p7m	16a8f830cb666fe8368043a099a9f69f
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	d4c662a1a4b9a522642dcb2efb950
aborati_Grafici\EG.07.12.01.p7m	d4
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	9cc6e7816ba0f4d1791a1d67cf8376d
aborati_Grafici\EG.07.12.02.p7m	8
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	42d1291bebf1556d293c12602c3acc4
aborati_Grafici\EG.07.13.p7m	b
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	
aborati_SIA\All.1.p7m	7648f2aebf0506f0e8bf6fad289988d
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	
aborati_SIA\All.2.p7m	46e5a54a61f9abc723e697b75f3dc5ff
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	434ab55d305bc4c4ef5627b9131bbe
aborati_SIA\All.3.p7m	01
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	495c3dba8b539bda7d48871ae93dec
aborati_SIA\All.4.p7m	72
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	9a55619acd06b460f1ea01901290e4
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	7b

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

aborati_SIA\All.5.p7m	
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	
aborati_SIA\All.6.p7m	88c7b8a3c5af7b1f709cf4ea9ba82839
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	965926d44036f30c39beca246e7525
aborati_SIA\Tav.A1.p7m	e1
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	19c2251aedbd372b33a36018f46152
aborati_SIA\Tav.A2.p7m	05
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	5ae0f9d60a810f13d58716d5c1457c0
aborati_SIA\Tav.B1.p7m	4
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	e16696d261aa216ed94ea5f5457278
aborati_SIA\Tav.C1.p7m	ad
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	be4850a716addda269f6948bf0e56fd
aborati_SIA\Tav.C2.p7m	e
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	b962b7a371a1e281d62ba7c24c9a7b
aborati_SIA\Tav.C3.p7m	58
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\EI	ad41e6b070fcb146c74182c5430dfa6
aborati_SIA\Tav.C4.p7m	5
progetto\ID VIA	
751_AqP_Adeguamento_CondottaSottomarina_BariEst_Progetto_Esecutivo\VA	6544e5ffa8803924cb5f526537e0dd2
IA_Sottomarina Bari Est_1.pdf	a

Dall'analisi della suddetta documentazione si evince quanto di seguito esposto.

Le opere oggetto di valutazione riguardano il progetto esecutivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est, con particolare riferimento agli interventi necessari all'esecuzione del prolungamento della condotta sottomarina esistente.

Il progetto definitivo "**P1138 Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est**" è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza regionale nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Nell'ambito del suddetto procedimento, la scrivente Sezione con Determina Dirigenziale n. 35 del 04/03/2020 ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica sul progetto definitivo **con le seguenti prescrizioni:**

- nella fase di realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina, siano adottate soluzioni tecniche che limitino al massimo di intaccare il posidonieto del SIC MARE "Posidonieto San Vito – Barletta";

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- nella organizzazione del cantiere sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle aree in progetto;
- le trasformazioni della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva siano contenute a quanto strettamente indispensabile alla realizzazione delle lavorazioni e siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento;
- al termine delle lavorazioni, il ripristino dello stato dei luoghi ante-operam sia accompagnato dal reimpianto delle eventuali essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto al fine di contrastare i processi di frammentazione dell'ecosistema costiero, turbato durante lo svolgimento delle lavorazioni.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1594-P del 18.02.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Per quanto attiene agli aspetti archeologici:

"relativamente alle argomentazioni legate alla tutela archeologica, richiamate nel parere prot. 14680 del 26.11.2019, la motivazione puntuale e specifica del provvedimento era tesa a conseguire, in merito a lavorazioni potenzialmente impattanti sul fondale marino, il monitoraggio ambientale ante – operam con lettura dello stato dei luoghi e corretta interpretazione dei dati restituiti. Pertanto nel parere autorizzativo, la prescrizione di questa Soprintendenza è relativa ai rilievi che devono essere effettuati da parte di operatori qualificati prima dell'inizio delle attività di cantiere, per fotografare lo stato dell'ambiente, con i necessari accertamenti archeologici, prima che venga realizzata l'infrastruttura".

Per quanto attiene agli aspetti paesaggistici:

"- tutte le prescrizioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di codesta Amministrazione Regionale, la cui istruttoria risulta essere stata trasmessa alla Scrivente con nota prot. n. AOO_145/00077 del 08.01.2020 (acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 88 del 08.01.2020), sono da intendersi come integralmente confermate;

- qualunque tipologia di variazione in corso d'opera delle opere di progetto, soprattutto laddove queste ultime dovessero comportare un'ulteriore alterazione temporanea e/o definitiva dello stato dei luoghi oltre che del loro aspetto esteriore, le stesse dovranno essere preventivamente e necessariamente oggetto di nuova Autorizzazione Paesaggistica, da rilasciarsi nuovamente ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR;

- particolare cura si dovrà inoltre porre al ripristino dello stato dei luoghi, a conclusione delle opere a farsi a terra, facendo specifico riferimento a quelle funzionali alla predisposizione ed esecuzione delle fasi di cantiere".

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Come indicato nella Determina Dirigenziale n. 35 del 04/03/2020 di Autorizzazione Paesaggistica, la proposta progettuale autorizzata "consiste nel prolungamento verso mare della condotta sottomarina esistente situata in Località Torre Carnosa a Bari (Ba), che rappresenta il recapito finale delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione consortile di "Bari Est" (a servizio dei Comuni di Bari, Capurso, Triggiano, Valenzano, Cellamare, Bitritto e Noicattaro), per una lunghezza complessiva, comprensiva del nuovo diffusore, pari a 1521 m. Il progetto di rifunzionalizzazione e adeguamento della condotta ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di scarico e della diffusione in mare dei reflui depurati, attraverso l'allontanamento dalla costa ed approfondimento del diffusore. Per la posa della condotta sottomarina e del diffusore è previsto il metodo del tiro in semi galleggiamento di n. 2 tratte di condotta con giunzione delle stringhe all'interno dell'area di cantiere allestita a terra. Le tratte di condotta alle quali è previsto il collegamento del nuovo diffusore avranno ciascuna lunghezza pari a 720 m. I tubi in acciaio saranno trasportati in cantiere con autotreni e disposti, mediante ausilio di autogru gommata, su delle strutture di appoggio (bancali), aventi pendenza trasversale pari a ca. l'1%, realizzate preventivamente con travi e pilastri in carpenteria metallica posati su plinti di base in c.a.. Gli elementi in conglomerato cementizio saranno realizzati in sito esterno e, successivamente alla maturazione del cls, saranno condotti in sito per essere posati. La posa avverrà previa interposizione, all'interfaccia tra terreno ed elemento di fondazione di una membrana in HDPE di protezione, al fine di evitare qualsiasi dispersione e/o dilavamento di materiale, considerata la posizione dell'area di cantiere in prossimità della battigia. Non è previsto alcun tipo di getto in opera di materiale cementizio, al fine di salvaguardare e preservare il sottosuolo esistente allo stato attuale. La condotta sarà composta da n°2 tratte di uguale lunghezza, pari a 720 m, ciascuna formata mediante la giunzione di n°6 stringhe di lunghezza pari a 120 m, ricavate assemblando altrettante file da n°10 barre di tubazione di lunghezza unitaria pari a 12 m. La prima fila di barre sarà disposta sui bancali in corrispondenza del lato terra e si procederà alla realizzazione della prima stringa saldando i lembi di contatto tra una barra e l'altra; per ogni stringa sono necessarie n°9 saldature, che dovranno essere controllate mediante radiografia e successivamente sigillate con manicotti termorestringenti e bitumastic. Una volta realizzata, la stringa sarà tirata sul lato mare dei bancali mediante dei tir-fort e bloccata in posizione con appositi cunei, consentendo il posizionamento della seconda fila di barre necessarie per la formazione della relativa stringa. Tutti i supporti (o bancali) saranno rivestiti di legno o gomma e realizzati in modo tale da permettere il rotolamento delle stringhe sino alle rulliere della rampa di varo. Le operazioni descritte in precedenza si ripeteranno ciclicamente fino a formare le sei stringhe componenti ciascuna tratta di condotta; a questo punto, all'interno dell'area di cantiere a terra si predisporrà la via a rulli, che fungerà da rampa di varo, e saranno installati il verricello di ritenuta, la clampa di ancoraggio e la stazione di saldatura in linea, dotata di apposito piatto di raccolta delle eventuali scorie di saldatura. La via a rulli sarà realizzata necessariamente in asse con il tracciato di tiro della condotta ed avrà una livelletta costante, con pendenza verso mare

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

pari al 2-3%, definita in relazione alla pendenza del terreno prima e del fondale poi. Tutta la via a rulli interesserà la spiaggia per una larghezza estremamente contenuta, pari a circa 2 m, proseguendo poi anche per un breve tratto a mare. Le rulliere saranno montate su appositi plinti, realizzati anche essi fuori opera, dopo che il terreno sarà stato opportunamente spianato e preparato. La spaziatura delle rulliere, costituite ognuna da una doppia fila di ruote, sarà tale da garantire in ogni caso un interasse non superiore alla lunghezza di una barra, cioè 12 m. A questo punto si procederà con l'assemblaggio ed il varo della tratta di condotta".



Aree Progetto definitivo



Fotorender modalità esecutive progetto definitivo

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente nella Relazione Generale del Progetto Esecutivo afferma che il “progetto esecutivo prevede le medesime opere del progetto definitivo posto a base di gara ed i medesimi costi di realizzazione. Non è stata pertanto apportata alcuna variazione alle opere di prevista realizzazione in termini di soluzioni tecniche, dimensioni, posizionamenti, tempi di esecuzione dei lavori, etc..

Le uniche variazioni apportate alle previsioni di progetto definitivo, sulla base dell’offerta tecnica presentata in fase di gara dalle imprese esecutrici, hanno riguardato le modalità di realizzazione delle opere. Al fine di ridurre i tempi di esecuzione, semplificare le operazioni per le maestranze e garantire un migliore risultato delle operazioni sono state proposte le seguenti soluzioni migliorative a quanto previsto in progetto definitivo.

In particolare, le variazioni alle modalità esecutive sono state le seguenti:

1. Differente organizzazione delle aree di cantiere a terra;
2. Differente gestione delle interferenze con il traffico veicolare;
3. Differente modalità di gestione dei periodi transitori.

Per quanto concerne il precedente punto 1, in fase di partecipazione alla gara è stato previsto, nel rispetto delle superfici e dell’ubicazione delle aree di cantiere di progetto definitivo, di prevedere una differente organizzazione delle stesse. Si è preferito evitare la realizzazione delle opere di sostegno delle stringhe in prossimità della costa in favore di una riorganizzazione dell’area di cantiere posta a monte della via Giovanni Di Cagno Abbrescia. Ciò è stato previsto al fine di raddrizzare la via dei rulli per assegnarle un orientamento pari circa alla posizione finale del prolungamento della condotta immersa.

Per poter raddrizzare la via rulli è stato necessario risolvere diversamente le interferenze con il traffico veicolare di cui al precedente punto 2. Nello specifico è stato previsto di realizzare, nell’area di cantiere verso mare, di una viabilità di cantiere, parallela all’esistente, costituita da una rampa di salita ed una di discesa tali da abbracciare un manufatto scatolare in c.a. carrabile (anche per mezzi pesanti) che permetta al tubo di viaggiare al suo interno. In questo modo, durante il tiro della condotta in mare, verrà attivata la viabilità temporanea di cantiere a doppio senso di marcia. La condotta potrà transitare, all’interno dello scatolare e sulla via Giovanni di Cagno Abbrescia.

In ultimo, con riferimento al precedente punto 3, in fase di partecipazione alla gara è stato proposto di non realizzare lo scarico di by-pass in battigia mediante la prefabbricazione e l’installazione, come prima attività di cantiere, di un pezzo speciale a croce che consenta di mantenere la condotta esistente in esercizio durante tutta la fase di realizzazione delle opere”.

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

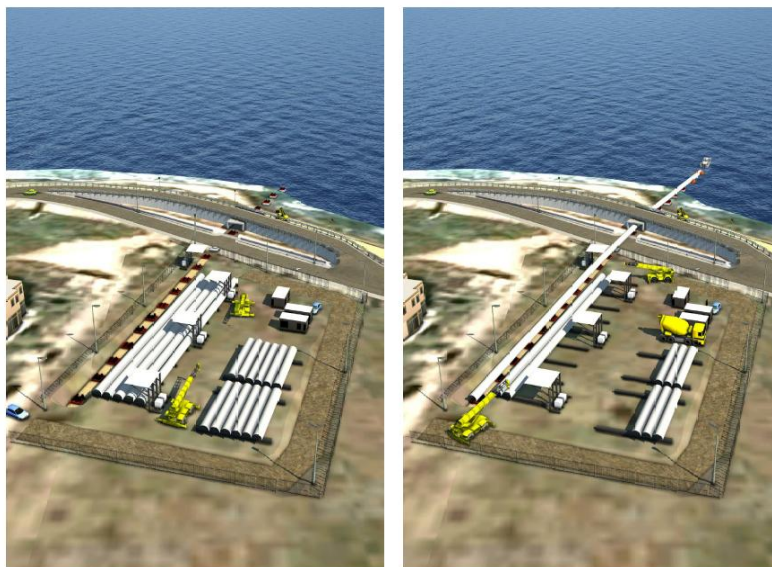
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Nuovo layout progetto esecutivo



Fotorender progetto esecutivo

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
 pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



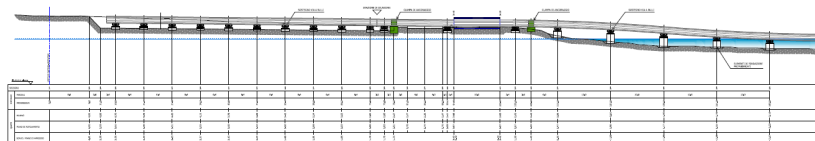
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Fotorender progetto esecutivo



Sezione progetto esecutivo

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale "La Puglia Centrale" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".

La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo questa struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché totalmente i caratteri naturalistici. Tutti i corsi d'acqua che confluono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale. Per quanto riguarda il mosaico agrario, si assiste ad una eccessiva semplificazione, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da **"Territori Costieri"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

*Struttura ecosistemica e ambientale***Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti "Siti di rilevanza naturalistica - Posidonieto San Vito - Barletta" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti dei valori percettivi "Strade a valenza paesaggistica" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione paesaggistica del progetto si rappresenta che gli interventi che interferiscono con il bene paesaggistico "Territori Costieri" ed in particolare quelli relativi alla realizzazione della viabilità di cantiere, parallela all'esistente, nonché al manufatto scatolare in c.a. carrabile (anche per mezzi pesanti) che permetta al tubo di viaggiare al suo interno, comportando la realizzazione di opere edilizie, l'aumento di superficie impermeabile, nonché la realizzazione di nuovi tracciati viari (seppur temporanei) risultano **in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.**

Difatti, l'art. 45 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "Territori Costieri" prevede che "2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

- a1) **realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia**, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;
- a2) mutamenti di destinazione d'uso di edifici esistenti per insediare attività produttive industriali e della grande distribuzione commerciale;
- a3) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità alla costa e la sua fruibilità visiva e l'apertura di nuovi accessi al mare che danneggino le formazioni naturali rocciose o dunali;
- a4) **trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;**
- a5) escavazione delle sabbie se non all'interno di un organico progetto di sistemazione ambientale;
- a6) realizzazione e ampliamento di grandi impianti per la depurazione delle acque reflue, di impianti per lo smaltimento e recupero dei rifiuti, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di

impianti di energia rinnovabile;

a8) **realizzazione di nuovi tracciati viari, fatta eccezione per quanto previsto al comma 3;**

a9) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a10) *eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale*".

Ciò premesso si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, **presenti elementi di criticità** con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR.

Si evidenzia che, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR, all'art 95, prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque **compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.** Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione"*.

Pertanto, al fine della valutazione della eventuale concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà presentare il progetto modificato e rivisto in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA, nonché idonea documentazione progettuale utile a verificare:

- l'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità del nuovo progetto esecutivo con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Puglia Centrale" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sul

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata dalla L.R. 19/2010 è dovuto il versamento degli oneri istruttori, il versamento deve essere eseguito con bonifico bancario intestato a "Regione Puglia – tesoreria regione" c/o INTESA SANPAOLO IBAN: IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029 causale del versamento: cod. 3120 - oneri per Autorizzazione paesaggistica.

Il funzionario P.O.
(Ing. Grazia Maggio)



Il Dirigente della Sezione
(Arch. Vincenzo Lasorella)





A **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,
Sezione Autorizzazione Ambientali
Servizio VIA e VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e.p.c.

ARPA Puglia
DAP Bari
SEDE

Oggetto: “ID VIA 751 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alla Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell’impianto di depurazione di Bari Est-P1138”. **Riscontro Di ARPA Puglia.** (Rif. Nota Regione Puglia prot. n. 10074 del 17.08.2022 acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 57233 del 17.08.2022).

Proponente: *Acquedotto Pugliese S.p.A.*

Premesso che:

- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, con nota in oggetto, ha convocato la seduta del Comitato VIA indetta per il giorno 06.09.2022, nella quale questa Agenzia, tra gli Enti in indirizzo, è chiamata ad esprimere il proprio parere sul progetto definitivo denominato “Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell’impianto di depurazione di Bari Est-P1138”;
- la documentazione tecnica inerente al progetto sopra indicato è stata resa disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- le osservazioni di questa Agenzia al “Progetto definitivo per la rifunzionalizzazione della condotta sottomarina a servizio dell’impianto di depurazione di Bari Est” (ID_VIA_392), nell’ambito del precedente Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicate con le note ARPA Puglia prot. n. 25425 del 04/04/2019 e n. 62628 del 05/09/2019, restano valide anche per il progetto esecutivo in oggetto.

Preso atto dalla documentazione acquisita che il progetto è finalizzato al prolungamento della condotta sottomarina già esistente per il recapito dei reflui derivanti dall’impianto di depurazione Bari Est alla profondità prevista di circa 32 metri.

Valutata la documentazione progettuale, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia, si rappresentano le seguenti osservazioni/prescrizioni.

- 1) Il Proponente dovrà assicurarsi che il diffusore venga collocato ad una profondità tale da garantire che i reflui vengano dispersi costantemente al di sotto del termocline medio tipico per l’area individuata;
- 2) il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere condiviso con ARPA Puglia prima di essere approvato. A tal proposito si suggerisce di consultare le “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici specifici: Ambiente idrico (Capitolo 6.2) REV. 1 DEL 17/06/2015”.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione
dell’Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

U.O.C. Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione, il Proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Distinti saluti

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

I Funzionari Istruttori

Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 06/09/2022–Parere finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 751:Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: NO SI *S.I.C. Mare denominato "Posidonieto San Vito-Barletta2*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto esecutivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III voce ag, r)
L.R. 11/2001 e smi Elenco A.2.1)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/20212 e ss.mm.ii.

Proponente: Acquedotto Pugliese SpA –Via S. Cognetti, 36 - Bari.

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:
Documentazione pubblicata in data 30/05/2022 (REV00 - OTT. - 2021):

Codice	Descrizione	Rev.	Scala
<u>PROGETTO - ELABORATI DESCRITTIVI</u>			
ED.00	Elenco elaborati		
ED.01	Relazione generale		
ED.01.1	Offerta tecnica presentata in fase di partecipazione alla gara		
ED.02	Rilievi morfo-ecologici		
ED.03	Studio meteomarinario del paraggio		
ED.04	Valutazione previsionale della diffusione dei reflui in mare		
ED.05	Relazione geologica, idrologica e report di indagini geotecniche		
ED.06	Relazione idraulica		
ED.07	Relazione di verifica della sicurezza della tubazione		
ED.08	Relazione sulle modalità di varo		
ED.09	Relazione di valutazione del rischio archeologico		
ED.10	Relazione di gestione delle materie		
ED.11	Relazione sulle interferenze		
ED.12.1	Relazione di calcolo delle strutture		
ED.12.2	Tabulati di calcolo delle strutture		
ED.12.3	Relazione geotecnica e sulle fondazioni		
ED.12.4	Relazione di verifica del software impiegato		
ED.12.5	Relazione sui materiali		
ED.12.6	Piano di manutenzione delle strutture		
ED.12.7	Relazione sulla modellazione sismica di base		
ED.13	Relazione paesaggistica		
ED.14	Capitolato speciale d'appalto (Parte Amministrativa e Tecnica)		
ED.14.1	Integrazioni al CSA parte tecnica		



- ED.15 Quadro economico
ED.16 Piano di sicurezza e coordinamento
ED.16.1 Proposta di integrazione al PSC
ED.17 Piano particellare di esproprio
ED.18 Piano di manutenzione Rev00
- PROGETTO - ELABORATI GRAFICI**
- EG.01 Corografia generale dell'intervento
EG.02 Carta Batimetrica
EG.03.1 Planimetria rilievo plano-altimetrico e inquadramento fotograficostato di fatto
EG.03.2 Planimetria di rilievo dei sottoservizi e delle interferenze
EG.04 Planimetria generale condotta di progetto
EG.05.1 Planimetria e profilo condotta di progetto 1/8
EG.05.2 Planimetria e profilo condotta di progetto 2/8
EG.05.3 Planimetria e profilo condotta di progetto 3/8
EG.05.4 Planimetria e profilo condotta di progetto 4/8
EG.05.5 Planimetria e profilo condotta di progetto 5/8
EG.05.6 Planimetria e profilo condotta di progetto 6/8
EG.05.7 Planimetria e profilo condotta di progetto 7/8
EG.05.8 Planimetria e profilo condotta di progetto 8/8
EG.06 Particolari costruttivi diffusore
EG.07.1 Layout di cantiere - Planimetria opera di varo
EG.07.2 Layout di cantiere - Struttura di Varo – Plinti e sostegno via a rulli
EG.07.3 Layout di cantiere - Struttura di Varo - Profilo via Rulli
EG.07.4 Layout di cantiere - Struttura di Varo – Saldatura delle tubazioni
EG.07.5 Layout di cantiere - Particolari -Via Rulli e Tubazione
EG.07.6 Layout di cantiere - Tabella Materiali
EG.07.7 Layout di cantiere - Fasi di varo
EG.07.8.1 Layout di cantiere a terra - Fasi di assemblaggio delle stringhe
EG.07.8.2 Layout di cantiere a terra - Fasi di varo delle stringhe
EG.07.9 Layout di cantiere - Schema di varo e posizionamento dei mezzi navali
EG.07.10 Layout di cantiere - Particolari e fasi di posa degli spool-pieces
EG.07.11 Layout di cantiere – Particolari e fasi di posa diffusore temporaneo acroce
EG.07.12.1 Layout di cantiere – Segnaletica nuova viabilità cantiere a terra
EG.07.12.2 Layout di cantiere – Particolari nuova viabilità cantiere a terra
EG.07.13 Layout di cantiere - Fotoinserimento cantiere a terra
- ELABORATI S.I.A.**
- All.1 Studio di Impatto Ambientale - Report generale
All.2 Sintesi non tecnica
All.3 Piano di Monitoraggio Ambientale
All.4 Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II: Valutazione appropriata
All.5 Relazione sul traffico
All.6 Fascicolo autorizzazioni
- Tav. A1 Inquadramento territoriale
Tav. A2 Vincolistica
Tav. B1 Rilievo fotografico stato dei luoghi
Tav. C1 Mappa biocenosi
Tav. C2 Carta del paesaggio
Tav. C3 Carta pedologica
Tav. C4 Carta Uso del Suolo

Premessa



Il progetto definitivo emesso nel novembre 2018 è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) in quanto ricadente nelle fattispecie di cui all'Allegato A della L.R. n. 11/2011 es.m.i., lettera A.2.1) e nell'Allegato III lettera r) o meglio alla voce ag), di competenza regionale.

Inoltre, poiché la condotta esistente di scarico a mare del refluo depurato interferisce con il S.I.C. Mare denominato “Posidonieto San Vito – Barletta”, l'intervento, per il suo prolungamento, è soggetto, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 11/2001 e s.m.i., a Valutazione di Incidenza Ambientale (VincA).

Con istanza n. 9314 del 30/01/2019, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali Regionale al prot. n. AOO_089/1091 del 30/01/2019, il Proponente chiedeva l'avvio della Valutazione d'Impatto Ambientale - Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al “Progetto definitivo per la rifunionalizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est”. Pertanto, il Servizio VIA, VincA regionale con nota AOO_089/2462 del 05/03/2019 ne dava comunicazione dell'avvio del procedimento nell'ambito del quale venivano acquisiti i contributi degli Enti ed Amministrazioni interessate ai fini della valutazione del progetto.

In relazione a detto procedimento la Sezione A.A. emette provvedimento finale di VIA con esito favorevole, giusta D.D. n. 93 del 9/03/2020 mediante Determinazione motivata della Conferenza di Servizi Prot. n. AOO_089_3326 del 05.03.2020.

Altresì viene dato atto della D.D. n. 35 del 04/03/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con prescrizioni,

Il Proponente integrato il progetto definitivo secondo le osservazioni formulate ne ha avviato l'appalto secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa pervenendo, quindi, all'affidamento per la redazione del progetto esecutivo e dei lavori in esso previsti.

Il Proponente, nel dare seguito ad intese intervenute con la Sezione Autorizzazioni Ambientali, **circa la necessità di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto esecutivo redatto dall'A.T.I. Appaltatrice**, acquisita la documentazione utile a tal fine dalla stessa A.T.I., giusta nota registrata al proprio protocollo n. 19992 del 28/03/2022, con nota prot. n. 20544 del 30/03/2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5324 del 21/04/2022, ha richiesto al Servizio VIA/VincA l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per il **Progetto Esecutivo** in oggetto, trasmettendo la documentazione richiamata in precedenza e scaricata dal portale ambientale della Regione Puglia.

In esito a comunicazione della Sezione A.A. – Servizio VIA e VincA di avvio del Procedimento e di avvenuta pubblicazione della documentazione, giusta nota prot. AOO_089/7121 del 30/05/2022, sono stati acquisiti i pareri delle seguenti Amministrazioni interessate:

- **MIBACT**, nota n. 7006-P del 22/06/2022 con la quale prende atto di quanto riportato nella documentazione progettuale consultata, in merito alla impossibilità di delocalizzare l'intervento, proprio in quanto attinente un adeguamento di condotta sottomarina già esistente, oltre che in merito alle possibili soluzioni progettuali alternative a quella proposta che, se realizzate, comporterebbero un impatto ambientale di maggiore entità. Pertanto, per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica, in base a quanto sopra specificato e nell'ottica di valutare gli interventi a farsi in funzione del loro ottimale inserimento paesaggistico, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento de quo, pur garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.



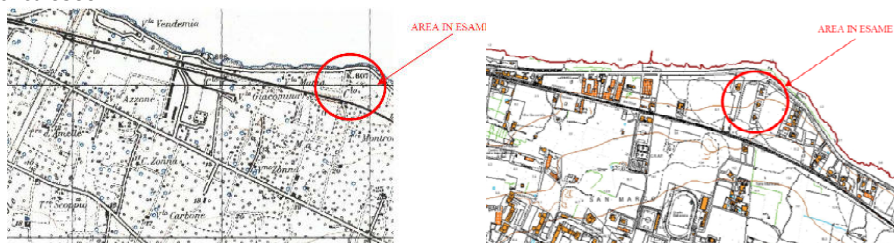
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota n. 17813 del 27/06/2022 con la quale tenuto conto che il progetto esecutivo prevede le medesime opere del progetto definitivo valutato "in termini di soluzioni tecniche, dimensioni, posizionamenti, tempi di esecuzione dei lavori, etc. " etenuto conto che il PAI vigente all' attualità non ha introdotto innovazioni rispetto all' Assetto idraulico eall'Assetto Geomorfologico vigente nel 2019, la scrivente Autorità ritiene di poter confermare il parere già espresso con la nota prot. n. 4169 del 02/04/2019 riportata in allegato.
- **Sezione Risorse Idriche**, nota prot. AOO_075/6643 del 29/06/2022 con la quale nel richiamare il proprio parere prot. 10019 del 05/08/2019, reso nell'ambito della precedente procedura autorizzativa ex art. 27 bis del TUA (identificata all'ID VIA 392),esprime parere favorevole all'esito dell'esame della documentazione del progetto esecutivo acquisita dal portale ambiente della Regione Puglia.
- **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**, nota AOO_145/5955 del 11/07/2022 con la quale ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, presenti elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR.

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

- **ARPA PUGLIA**, nota prot. n. 59967-156 del 05/09/2022 con la quale rappresenta osservazioni e prescrizioni.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area, oggetto dell'intervento, si trova nella porzione più a est dell'abitato della città di Bari in corrispondenza del "Quartiere Japigia" all'interno della **Località Torre Carnosa** posta a Sud-Est del Comune di Bari (41°6'40.53"N; 16°55'44.45"E) ed occupa una superficie complessiva di circa 6300 m²



*Stralcio Foglio IGM della Carta di Italia 1:25000 - n. 177. II NO "Bari"
SIT Puglia - CTR - scala 1:5000*

Dal punto di vista geologico l'area in studio ricade nel Foglio 177 "Bari" della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 e nel più recente Foglio 438 "Bari" della Carta Geologica d'Italia del Progetto CARG, in scala 1:50.000, il cui sottosuolo è caratterizzato dall'ammasso



calcarenitico anche se in minima parte nella porzione più orientale, potrebbe essere presente già a partire dal piano campagnadirettamente l'ammasso calcareo.



Stralcio della Carta Geologica d'Italia, (scala 1:100.000) Foglio 177 "Bari"
Stralcio della Carta Geologica d'Italia, ed. CARG (scala 1:50.000) Foglio 438 "Bari"

La cartografia geologica evidenzia un assetto geologico e geomorfologico piuttosto semplice caratterizzato da un basamento roccioso a composizione carbonatica, che costituisce l'ossatura dell'altopiano delle Murge, solcato da una serie di faglie a gradini che ribassano l'altopiano sino alla linea di costa.

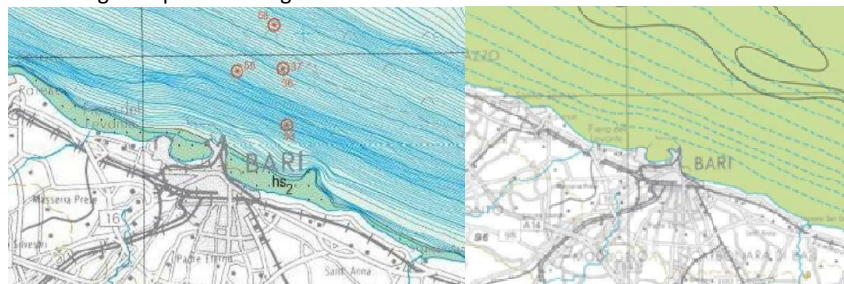
Tale basamento è costituito dalla Formazione del Calcare di Bari che, insieme al Calcare di Altamura, costituisce l'Unità dei Calcari delle Murge. Litologicamente è costituito da strati e banche calcarei, subordinati calcari dolomitici e calcareniti; lo spessore affiorante di questa unità arriva a 2.000 m.

Al di sopra dei Calcari delle Murge si è depositato, nel corso del Pleistocene, un complesso trasgressivo calcareo-arenaceo-argilloso più o meno cementato di colore bianco, giallastro o rossastro, con frequenti livelli fossiliferi, che nella letteratura geologica era un tempo impropriamente noto come "Tufo delle Murge". Al di sopra del Calcare di Bari e dei "Tufo delle Murge" sono riportati, infine, lembi di travertino (localmente detti "crosta" pugliese) poggianti sui Tufo o direttamente sul Calcare di Bari.

Per quanto attiene il settore posto oltre la linea di costa è possibile fare riferimento alla *"Carta Geologica dei mari"* prodotta dall'Ispra alla scala 1:250.000. Del foglio NK-33-8/9 Bari sono disponibili sia la *Carta Superficiale* che la *Carta del Sottofondo*.

La *Carta Superficiale* evidenzia un sottile strato di depositi di prodelta (hs) e di piattaforma pelitico/sabbiosi e bioclastici, che costituiscono la parte subacquea dell'edificio deltico delle lame. Il prodelta è caratterizzato da sistemi sempre più fini (sabbie, silt e argille) allontanandosi progressivamente dalla foce. Le strutture sedimentarie più frequenti sono laminazioni e bioturbazioni prodotte dall'attività di organismi viventi (molluschi, vermi ecc).

La fronte deltica e il prodelta sono caratterizzati da una stratificazione inclinata a grande scala il cui angolo dipende dalla granulometria dei sedimenti.

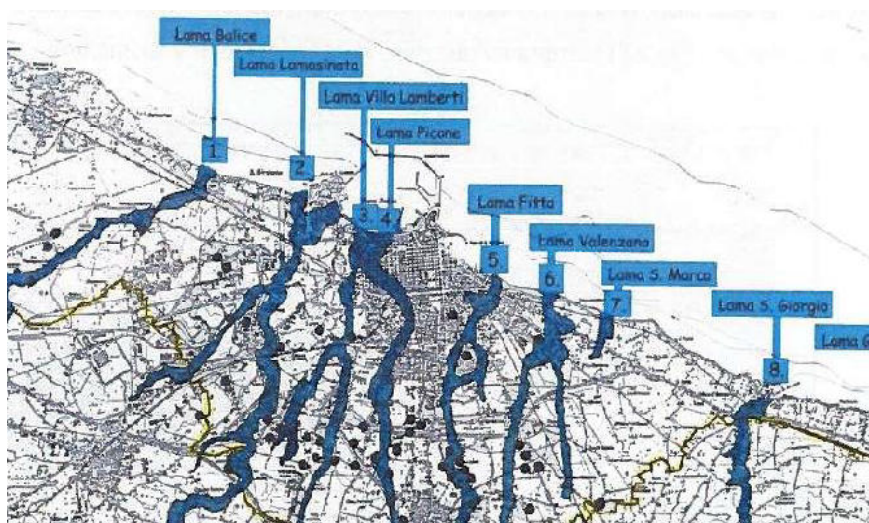


Carta geologica superficiale dei mari *Carta geologica del sottofondo*



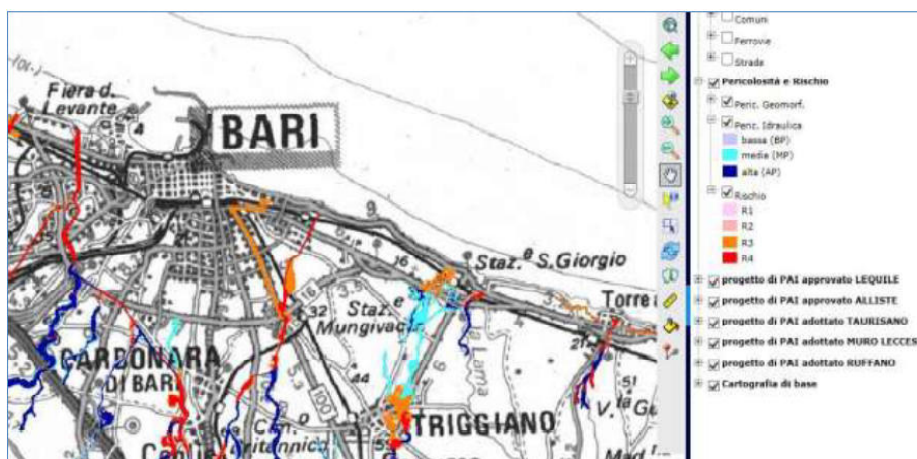
La carta del sottofondo evidenzia depositi calcarei di piattaforma di marebasso più o meno dolomitizzati.

Dal punto di vista geomorfologico questo settore di territorio si caratterizza per elementimorfologici poco pronunciati e caratterizzati da un leggero ripiano che degrada verso mare, con una costa medio-bassa, rocciosa, interrotta da piccole cale e spiagge basse formate da ciottolicalcarei. Un elemento tipico sono le cosiddette lame, tracce di antichi corsi d'acqua a regime torrentizio originati nella parte alta delle Murge durante la fase di sollevamento tettonico.



La conca di Bari ed il sistema delle lame

Dal WEB GIS dell'Autorità di Bacino, si riporta uno stralcio centrato sull'area in studio da cui risulta che non sono attese condizioni di pericolosità o rischio geomorfologico.



Pericolosità geomorfologica (WebGIS ADB Regione Puglia)

La successione stratigrafica tipo nell'area d'interesse progettuale all'interno della linea di costa può essere così riassunta, dall'alto verso il basso:

- Materiale detritico e/o di riporto;



- Substrato calcareo.

Al tetto del substrato calcareo è possibile la presenza di una coltre di alterazione molto fratturata con caratteristiche detritiche di spessore variabile da luogo a luogo.

Oltre la linea di costa:

- Depositi di prodelta e piattaforma prevalentemente sabbioso limosi;
- Substrato calcareo.

Dal punto di vista idrografico e idrologico tutta l'area murgiana e pedemurgiana manca di un reticolo idrografico superficiale a carattere perenne. Ciò è imputabile sia a fattori climatici che geologici. Le formazioni del Calcere di Bari e Calcareniti Pleistoceniche, infatti, sono spesso permeabili per fessurazione e per carsismo; pertanto, le acque superficiali tendono ad essere convogliate in profondità attraverso un intricato sistema di fratturazione. Solo a seguito di forti e prolungate piogge le acque possono scorrere in superficie per brevi periodi, generalmente incanalate lungo le "lame" che hanno origine lungo le linee di massima pendenza.

Poiché la permeabilità delle rocce è alquanto variabile, in profondità è possibile riscontrare una circolazione idrica più o meno attiva da zona a zona. La base di tale circolazione è rappresentata dal livello del mare, verso il quale l'acqua sotterranea fluisce adagiandosi sull'acqua salata a maggiore densità. In tale contesto le discontinuità che interessano i calcari lungo la fascia costiera sono causa di fenomeni di intrusione marina verso il continente, con la conseguenza di una continua e progressiva salsificazione della falda profonda man mano che si procede verso mare. Nell'entroterra barese la falda circola nella formazione del Calcere di Bari a luoghi in pressione e a luoghi a pelo libero con un carico idraulico compreso tra 1,0 e 10,0 m s.l.m. In corrispondenza dell'area in studio la falda circola a pelo libero e la superficie piezometrica può essere attesa attorno alla profondità di circa -2,00 m dal p.c. Pertanto, gli scavi condotti al di sotto di tale profondità dovranno essere gestiti in presenza di falda.

Nella documentazione del PTA della Puglia l'area in studio rientra fra quelle soggette ad una contaminazione salina. La salinità attesa è nell'ordine o superiore a 2,5 g/l. Il carico piezometrico nella zona in esame è pari a circa 0-0.5 metri sul livello del mare e quindi, viste le quote, la falda è ubicata a profondità di circa 1-2 metri (Fig. 6), come indicato nella relazione geologica del Progetto Definitivo.





Straleno della Tav. 6.2 del Piano di Tutela delle Acque ("Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento")

VINCOLI Ambientali e Paesaggistici

Il depuratore consortile di Bari Est, sito in Località Torre Carnosa, e tratta i reflui provenienti dagli agglomerati urbani dei comuni di Bari, Capurso, Triggiano, Valenzano, Cellamare, Bitritto e Noicattaro.

Gli interventi previsti in progetto, consistenti nella rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Bari Est; sono resi necessari al fine di eliminare attuali criticità presenti:

- Funzionalità ridotta del diffusore esistente, i 2/3 dei fori di diffusione sono otturati;
- Allontanamento dalla costa ed approfondimento del diffusore in rispetto della zona SIC limitrofa;
- riqualificazione della costa che ha assunto un più marcato carattere balneare.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Stato attuale della condotta di scarico dell'impianto di depurazione

La condotta esistente si sviluppa a partire dall'impianto di depurazione di Bari Est con diametro DN 1400 in c.a. per una lunghezza di circa 2238 m e infine si innesta a mare, in prossimità della battigia, in località Torre Carnosa, estendendosi per una lunghezza di 888 m con un diametro DN 1200mm.

Nella parte terminale della condotta è presente un diffusore di lunghezza pari a 66,5 m in polietilene ad alta densità con diametro pari a DN 1200 mm. Le bocche d'uscita laterale del diffusore sono 36, di diametro 0,16 m e disposte con interasse 3,5m. Una bocca supplementare di diametro DN 200 è in asse alla flangia cieca terminale.

Per l'analisi dello scenario di base della condotta esistente, in sede di progettazione definitiva il Proponente ha consultato lo studio eseguito dal CoNISMa nel settembre 2014.

Il suddetto studio ha costituito a sua volta la base di partenza per la fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica, sviluppata in funzione delle conclusioni dell'elaborato "Attività I FASE – Studio della diffusione in mare dei reflui trattati con la condotta sottomarina esistente", da cui le evidenze circa lo stato di conservazione della condotta esistente e della sua influenza sulle biocenosi bentoniche.

Per quanto riguarda invece lo stato di conservazione del tratto a terra il Proponente ha effettuato una serie di sopralluoghi ed indagini condotte, oltre che per approfondimenti tecnici necessari al calcolo idraulico della condotta di progetto, anche al fine di accertare le condizioni di conservazione dei manufatti e delle opere esistenti, riscontrando un buono stato delle parti ispezionate.

Al fine di definire con esattezza le biocenosi presenti sul fondale marino sia lungo il percorso della condotta che lungo l'asse di varo ed in corrispondenza delle zone di ancoraggio dei pontoni di traino e di ritenuta, ai quali sarà agganciata la condotta durante il varo, sono stati eseguiti ulteriori rilievi di tipo "visual census" a mare.

L'indagine diretta condotta con sub ha consentito di rilevare la totale assenza di Posidonia oceanica nelle aree di intervento, a scapito di un fondale che risulta costituito da feltro algale di mattemorte ricoperte di fango; si può quindi asserire che gli interventi di adeguamento della condotta sottomarina non comporteranno alcun tipo di sottrazione di habitat prioritario. Ad ogni modo il Proponente dichiara che il progetto prevede sia opere di mitigazione durante l'esecuzione dei lavori (impiego di panne assorbenti) che di



*compensazione degli habitat presenti (estirpazione *Caulerpa sp.*, installazione dissuasori "stop-net", moduli Tecno-reef).*

Analisi delle soluzioni alternative

Il Proponente, premesso che l'intervento proposto non è delocalizzabile in quanto il progetto riguarda la rifunzionalizzazione ed adeguamento della condotta sottomarina già esistente, in sede di progettazione definitiva egli avrebbe valutato differenti soluzioni progettuali, al fine di individuare la migliore anche dal punto di vista tecnico ed economico.

Il progetto si è quindi focalizzato sul miglioramento delle condizioni di scarico del diffusore, **prevedendone inoltre il posizionamento al di là del fondale interessato da una zona SIC.**

L'alternativa 0, limitata esclusivamente ad interventi di manutenzione ordinaria sulla condotta esistente (sola sostituzione degli ancoraggi ammalorati in corrispondenza del diffusore esistente) senza realizzarne il prolungamento, non è stata presa in considerazione perché, sebbene più economica, sarebbe decisamente più svantaggiosa dal punto di vista ambientale.

L'alternativa 1: *Realizzazione dell'intera condotta ex novo in TOC con uscita su Coralligeno e prolungamento su fondale marino;*

L'impiego della tecnologia TOC comporterebbe impatti ambientali di tipo irreversibile e di entità maggiore, sia a mare che a terra, oltre a considerevoli maggiori costi economici.

L'alternativa 2: *Realizzazione del solo prolungamento con varo da pontonerie il caso di assemblaggio delle stringhe a bordo del pontone, che quello di posa delle barre sul fondale, con giunzione in subacqueo delle stesse.*

Per tale soluzione, considerato che il tratto della condotta già posato sul fondale, rispetto alla sezione vincolata al pontone ed ancora da affondare, è sottoposto a curvatura e sollecitazioni notevoli, la si può ritenere di tipo rigido e non in grado di assicurare un angolo di curvatura sufficiente; pertanto si tratta di una soluzione progettuale non applicabile.

L'alternativa sarebbe quindi praticabile con varo della condotta per singole barre ed esecuzione della giunzione sul fondale; in questo caso, il collegamento dei differenti spezzoni di tubazione avverrebbe per mezzo di apposite flange poste su entrambe le estremità degli stessi.

Tuttavia, tale modalità di posa è caratterizzata da tolleranze di allineamento estremamente ristrette, tali da non consentire un eccessivo scostamento tra le testate giuntate, per cui la condotta dovrebbe necessariamente essere posata su di uno strato di regolarizzazione costituito da inerti naturali con l'evidente maggior impatto derivante da tale soluzione, che andrebbe a coprire interamente, per il tratto di intervento, il fondale marino esistente.

L'alternativa 3 (di progetto): *Assemblaggio delle barre su cantiere a terra; varo della condotta in semigalleggiamento; posizionamento guidato su fondale marino.*

Questa, ritenuta dal Proponente quale soluzione progettuale maggiormente conveniente ed efficace in termini di tutela ambientale ed razionalizzazione dei costi per una serie di evidenziate motivazioni.

Relativamente all'area di cantiere, la stessa non può essere delocalizzata per i seguenti motivi:



- nell'area a nord del cantiere si riscontra la presenza di opere frangiflutti emerse e sommerse le quali potrebbero ostacolare la realizzazione della via a rulli ed il successivo varo della condotta in semi galleggiamento;
- a sud dell'area di cantiere sono presenti diverse strutture balneari (lido Trullo, lido Doremars), ne consegue la difficile individuazione di spazi idonei per la realizzazione del cantiere stesso;
- risulta altresì indispensabile la realizzazione di un sistema di by-pass temporaneo da collegare lungo il percorso della condotta esistente, che attraversa l'area di cantiere individuata in progetto.
- si riscontra inoltre la presenza di aree prive di vincoli nella parte di cantiere individuata sul lato sinistro della strada (Via Giovanni di Cagno Abbrescia). Tale area verrà utilizzata come stoccaggio temporaneo di mezzi e apprestamenti di cantiere.

Da quanto sopra il Proponente, in considerazione dell'economicità di gestione e del basso valore del rischio, reputa ottimale l'alternativa 3 e, pertanto, ne sviluppa la conseguente progettazione proposta.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO (Quadro vincolistico)

L'intervento di progetto è stato esaminato alla luce dei seguenti Piani/Norme paesaggistiche e ambientali:

P.R.G. (Piano Regolatore Generale)

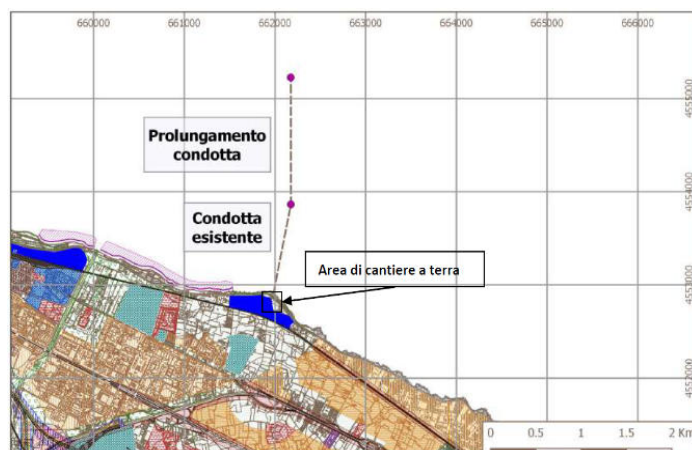
Il Piano Regolatore Generale del Comune di Bari è stato adottato con D.C. n. 991 del 12/12/1973 ed approvato con D.P.G.R. n. 1475 del 8/7/1976. In seguito il PRG è stato adeguato con D.C.C. del 12/2/2001 alle disposizioni dell'Art. 5.0.5 delle NTA del PUTT/P definendo i "Primi Adempimenti" al PUTT/P. Negli anni sono stati redatti nuovi atti di pianificazione generale regionale e comunale, nonché il piano delle coste redatto dal Comune nel 2004, i piani particolareggiati redatti per Loseto.

L'intervento di prolungamento della condotta sottomarina è posizionato in un'area di mare che non ricade nella zonizzazione del P.R.G. del Comune di Bari. Pertanto il progetto proposto risulta pienamente conforme con lo strumento urbanistico vigente.

Le aree di cantiere a terra ricadono in zone omogenee tipizzate come di seguito descritto:

- "verde pubblico: verde urbano;
- "zone per attività terziarie".

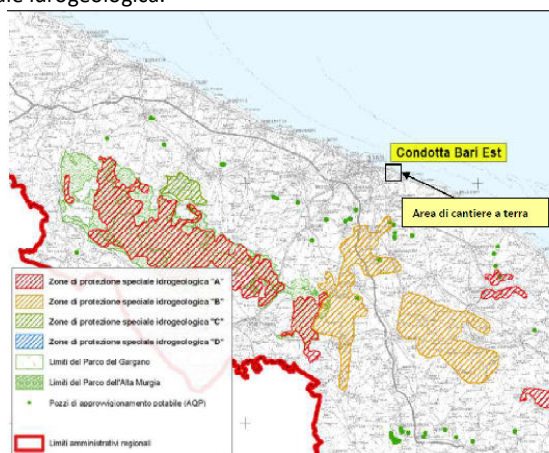
Il Proponente sottolinea che la realizzazione delle aree di cantiere a terra è un'opera provvisoria strettamente funzionale alla realizzazione delle opere di progetto per cui al termine dei lavori sarà ripristinato l'esatto stato dei luoghi.



Progetto su P.R.G. Comune di Bari.

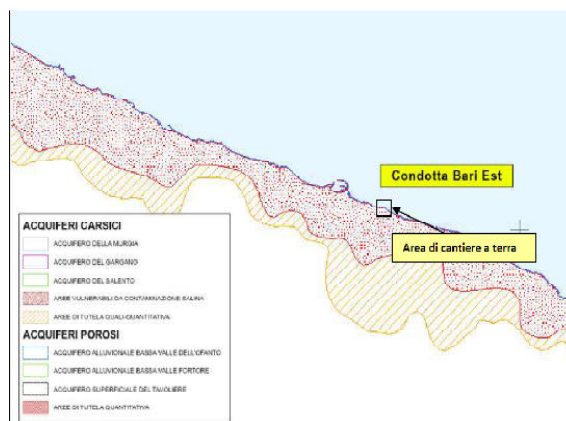
P.T.A. (Piano di Tutela delle Acque)

L'area d'intervento non ricade all'interno delle aree identificate dal Piano come zonedi protezione speciale idrogeologica.



Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) – Zone di protezione speciale idrogeologica

L'intero territorio regionale è interessato da prelievi dalle falde sotterranee per il soddisfacimento dei diversi usi; il PTA individua provvedimenti da adottare relativamente alle concessioni di prelievo delle acque per la tutela quali-quantitativa della risorsa per i diversi corpi idrici.



Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) – Aree di vincolo d'uso degli acquiferi

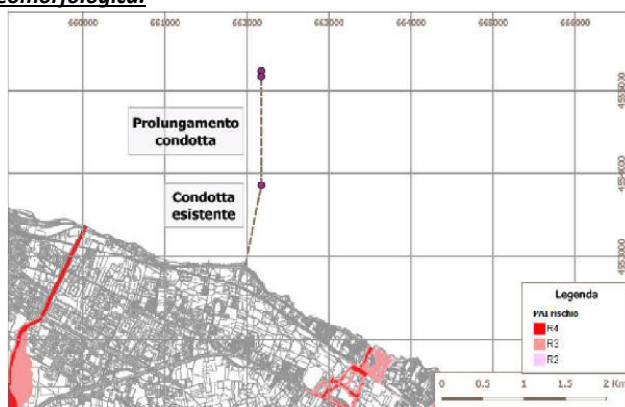
L'area di costa conferme all'opera in esame e sede dell'area di cantiere è individuata dal P.T.A. come *“area vulnerabile da contaminazione salina”*. Il Proponente dichiara che *“Gli interventi previsti per la rifunionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina di Bari Est, tuttavia, non prevedono nessuna richiesta di rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque.”*

Il Piano di Tutela delle Acque non prevede per l'agglomerato depurativo di Bari Est alcuna variazione sulla tipologia del recapito finale, come si può constatare dalle tabelle descrittive dei presidi depurativi sotto riportate.

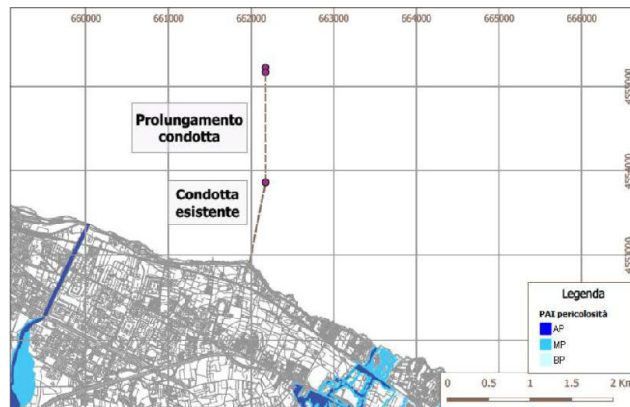
In definitiva il Proponente ritiene *“che le opere in progetto risultano essere pienamente compatibili con indicazioni, prescrizioni e misure di salvaguardia emanate dal Piano di Tutela delle Acque.”*

P.A.I. (Piano di assetto idrogeologico)

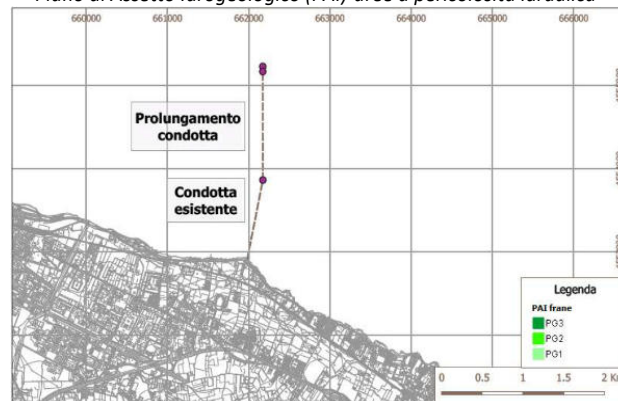
Il Proponente riporta di seguito la sovrapposizione tra le opere di progetto e le perimetrazioni definite dal PAI relativamente al **rischio idraulico, Pericolosità Idraulica e Pericolosità Geomorfologica.**



Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)- aree a rischio idraulico



Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)-aree a pericolosità idraulica



Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)- aree a pericolosità geomorfologica.

L'area oggetto di studio non ricade in alcuna area perimetrata dal P.A.I., e pertanto non è sottoposta ad alcun regime di tutela. Ne consegue che il progetto di potenziamento proposto non necessita di rilascio di parere da parte dell'Autorità di Bacino.

Aree Naturali Protette e Siti Natura 2000

Aree protette nazionali

L'area della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est non interferisce con alcuna area protetta nazionale.

Aree di interesse regionale - aree naturali protette regionali

L'area oggetto di studio non ricade in alcuna area protetta regionale.

SIC (Siti di importanza comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale)

La condotta sottomarina esistente ricade nella zona "Posidonieto San Vito – Barletta" e, in particolare, il diffusore effettua attualmente lo scarico del refluo depurato all'interno della zona suddetta. Il progetto in esame prolunga la condotta, portando il punto di rilascio al di fuori dell'habitat prioritario. L'interferenza con il S.I.C. Posidonieto San Vito – Barletta è oggetto della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Piano faunistico venatorio

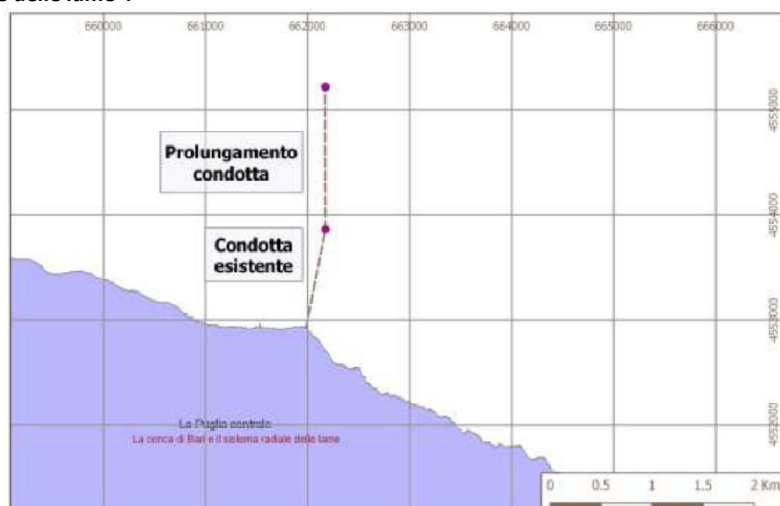
Il Piano Faunistico Provinciale 2008-2013, recepito nel Piano Faunistico Regionale 2009-2014 e pubblicato sul BURP n.117 del 30/07/2009 non individua, nelle vicinanze dell'impianto oggetto di intervento, né zone a divieto assoluto o temporaneo di caccia, né altrettanto zone a gestione venatoria privata.



P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Ambiti paesaggistici del PPTR

L'area di intervento ricade nell'**Ambito Paesaggistico n°5** denominato **"La Puglia centrale"** e specificatamente nella **figura territoriale e paesaggistica n°5.2 "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"**.



Ambito paesaggistico da PPTR

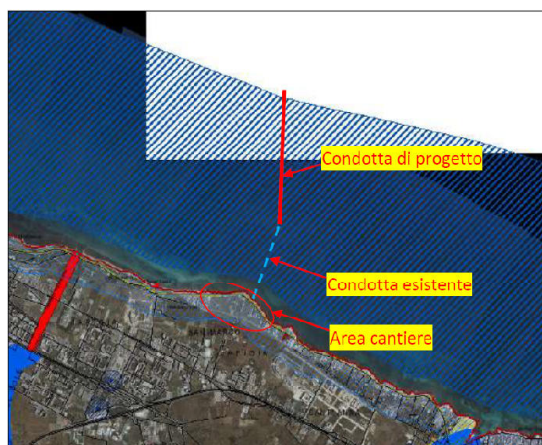
Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici

L'area a terra, ove sarà collocato il cantiere temporaneo, ricade per una porzione nell'aperimetrazione che definisce il **Bene Paesaggistico (BP) "Territori costieri"**, area tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e per la restante parte, in quella relativa all'**Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "Strade a valenza paesaggistica"**.



PPTR - Componenti idrologiche: "Bene Paesaggistico- Territori costieri"-area di cantiere a terra

Per quanto riguarda l'area di progetto a mare, essa interferisce con l'**U.C.P. "SIC Mare-Posidonieto di San Vito-Barletta"**.



PPTR - Componenti idrologiche: Ulteriore Contesto Paesaggistico- Vincolo idrogeologico

Componenti botanico-vegetazionali

All'interno dell'area di cantiere non si riscontra alcun tipo di limitazione riguardante la componente botanico-vegetazionale.

Nell'area vasta si identificano due aree a Sud ed una a Nord rispetto all'area di cantiere come:

- "UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale" (UCP_formazioni arbustive), rispettivamente distanti 600, 2700 e 2000 m.

A Sud-Ovest, ad una distanza di circa 1800 m dall'area di cantiere si rileva la presenza della componente:

- "BP - Boschi" (BP_142_G) e "UCP - Aree di rispetto boschi".

Nello studio degli habitat riscontrabili nell'area contermina a quella di cantiere a terra, si individua la presenza dei seguenti habitat terrestri, definiti secondo la nomenclatura EUNIS:

- Habitat artificiali zone urbane e zone industriali;
- Habitat rurali e domestici, con coltivazioni agricole ed orto-frutticole, attive o recenti;
- Siepi, filari, alberature artificiali
- Habitat cespugliati - macchie, ed arbusteti mediterranei
- Substrato roccioso di riporto con comunità pioniera di piante alofile
- Habitat rocciosi di origine antropica

Da quest'analisi il Proponente determina in definitiva la totale assenza di habitat terrestri di interesse conservazionistico.

Tuttavia il Proponente evidenzia come il tracciato del prolungamento della condotta sottomarina attraversa l'area perimetrata del S.I.C. "Posidonieto San Vito - Barletta", perimetrato anche quale UCP ai sensi del PPTR della Regione Puglia; l'area sede del cantiere a terra è invece interessata dal Bene Paesaggistico "Territori costieri" e dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Strade a Valenza Paesaggistica", per cui nell'ambito del procedimento autorizzativo del progetto bisognerà acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, anche relativamente a tali aree.

Peraltro il Proponente evidenzia come l'intervento in progetto comporterà, con il prolungamento della condotta, una riqualificazione dell'area protetta, in quanto attualmente il punto di scarico (diffusore) è posizionato all'interno del Sito di Interesse Comunitario, nel quale viene quindi conferito il refluo depurato. Viceversa, a seguito della realizzazione degli



interventi previsti, il diffusore sarà collocato in area sprovvista di habitat sottomarini a valenza paesaggistica e naturalistica.

Inoltre, il Proponente prevede in progetto, a compensazione degli interventi da eseguire (i quali non avranno nessun impatto nei confronti della prateria di Posidonia, essendo la stessa regredita allo stadio *di matte morta*), accorgimenti tali da favorire il naturale ripristino delle condizioni ambientali caratteristiche del sito marino protetto.

Saranno infatti posizionati lungo il percorso della condotta, dissuasori alla pesca a strascico del tipo "*stop/net*", costituiti da blocchi di calcestruzzo certificato, a basso impatto ambientale, con pH uguale a quello dell'ambiente acquatico marino e dotati di particolari dispositivi per facilitare l'attaccamento degli organismi marini ed il ripopolamento ittico. In aggiunta, al fine di favorire lo sviluppo del Posidonieto in aree attualmente non popolate, si prevede l'eradicazione annuale delle specie antagoniste (quali ad esempio la *Caulerpa spp*) all'accrescita di tale substrato, per una superficie pari a quella sottratta nei punti di appoggio della condotta sul fondale marino.

Quali misure di compensazione nei confronti dell'habitat Coralligeno è prevista invece la posa in opera di piramidi a base di *calcestruzzo seafriendly*, tipo Tecno-reef, per una superficie pari a quella sottratta dalla presenza della condotta e dei *materassi tipo Sarmac* a protezione dei pezzi speciali di collegamento. Nello specifico, si prevede l'installazione di n°13 piramidi composte da 27 piastre, per una superficie complessiva pari a ca. 211 m², al fine di garantire il ripopolamento della fauna marina all'interno dell'habitat.

Per la valutazione della compatibilità dell'intervento con le NTA del PPTR, il Proponente prevede che la realizzazione del progetto definitivo sarà comunque subordinata all'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle stesse NTA.

P.R.C. (Piano Regionale delle Coste)

La fascia costiera ove insiste l'opera in oggetto è classificata in C3S3, ovvero **bassa sensibilità e bassa criticità**.

Il Proponente ritiene, quindi, che *gli interventi di progetto non risultano in contrasto con le previsioni del Piano, per cui è stata valutata la piena fattibilità degli stessi.*

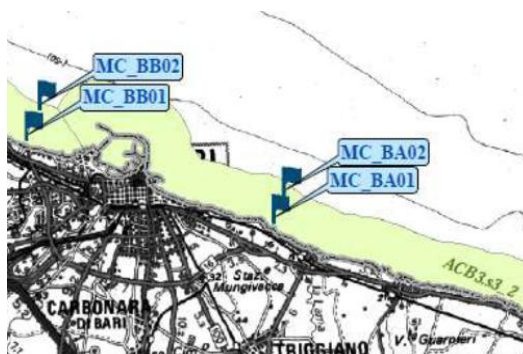
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Per lo specifico intervento il Proponente ha esaminato nell'elaborato All. 1 "*Studio di Impatto Ambientale e Report Generale*", circa le diverse componenti ambientali coinvolte, i seguenti fattori:

- **Atmosfera** in termini di qualità dell'aria (stazione meteorologica più vicina al sito considerato: Bari Idrografico), esaminando la caratterizzazione termoclimatica (clima prettamente mediterraneo), ovvero, del:
 - regime termometrico, con valore medio della temperatura annua intorno ai 17 °C);
 - regime igrometrico, con mese mediamente più secco luglio con un'umidità relativa pari al 59%, quelli più umidi sono ottobre e novembre con un'umidità relativa pari al 70%;
 - regime pluviometrico, con precipitazioni che hanno una media annua di circa 572 mm/anno con un'accentuata variabilità da un anno all'altro: infatti il minimo valore annuo si è avuto nel 1970 (ca 318 mm/anno) ed il massimo nell'anno 2003 con oltre 850 mm/anno di pioggia caduta;
 - regime anemometrico, per l'analisi delle caratteristiche anemometriche è stato utilizzato l'Atlante Eolico della Regione Puglia (a cura del C.R.E.A. – Centro Ricerca Energia e Ambiente dell'Università del Salento). Sulla scorta dei dati forniti dal M.E.T.A., per il territorio di Bari il vento prevalente è quello che spira da Nord Ovest.



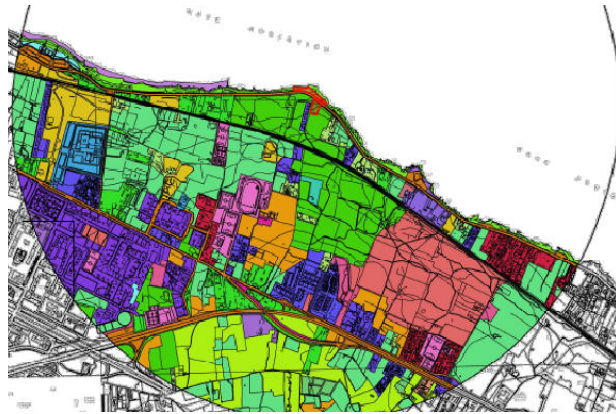
- qualità dell'aria: con riferimento ai valori qualitativi riportati nella Relazione annuale sulla Qualità dell'Aria in Puglia – Anno 2019 (fonte: ARPA Puglia), relativi alla stazione di monitoraggio di Bari-Caldarola la più vicina al sito oggetto di studio.
- Ambiente idrico in termini di qualità delle acque circa.
- acque superficiali;
 - acque sotterranee: L'area oggetto di indagine è caratterizzata dalla presenza di una falda profonda che defluisce a pelo libero verso il mare, ove si scarica attraverso un sistema di sorgenti costiere. In tutta la fascia costiera, fenomeni di intrusione marina hanno condotto alla contaminazione per salsificazione della falda.
 - acque marino costiere: in corrispondenza dell'area in esame, ARPA Puglia dispone di due stazioni di monitoraggio per Corpi Idrici Superficiali, ed in particolare per Acque Marino Costiere.



Stazioni di monitoraggio Corpi Idrici Superficiali, ARPA Puglia

Il giudizio di qualità ambientale 2015 nelle due stazioni appena citate, per il corpo idrico "Bari – S. Vito (Polignano)" riporta uno Stato Ecologico 2015 Sufficiente e uno Stato Ecologico 2015 Non Buono.

- acque di balneazione: il D.Lgs. 116/2008 recepisce la Direttiva 2006/7/CE ed è stato reso attuativo dal D.M.30/3/2010. La nuova normativa prevede la determinazione di soli 2 parametri microbiologici: Escherichia Coli ed Enterococchi intestinali. Il Proponente riporta Bollettino di monitoraggio Aprile-Settembre 2017 pubblicato da ARPA Puglia nelle due stazioni presenti in prossimità dell'area di intervento.
- Le analisi ambientali indicano per il tratto costiero che si sviluppa in prossimità della condotta sottomarina uno stato complessivo di qualità delle acque a buoni livelli, ma non mancano criticità legate alle condizioni igienico sanitarie delle acque di balneazione costiere, in prossimità dei punti di scarico attuali.
- Suolo e Sottosuolo in termini di:
- inquadramento geologico (cfr. elaborato ED.05 "Relazione Geologica, Idrologica e report di indagini geotecniche");
 - uso del suolo: gli interventi di progetto interessano le seguenti categorie di suolo, desunte dalla cartografia di Aggiornamento al 2011 dell'Uso del Suolo 2006 (fonte: sit.puglia.it):



Carta uso del suolo

Attualmente le aree di cantiere rientrano nelle classi "rocce nude-falesie e affioramenti" e "aree a pascolo naturale, praterie, incolti".

Gli interventi di progetto non prevedono una trasformazione dell'uso del suolo.

- **Paesaggio:** si rimanda all'elaborato ED.13D.AM.04.B "Relazione paesaggistica".

Gli interventi previsti nel presente progetto ricadono in un'area caratterizzata dalla presenza sia di un Bene Paesaggistico (B.P.) che di n. 2 Ulteriori Contesti Paesaggistici (U.C.P.) ai sensi dell'art.38 commi 2 e 3 delle NTA del PPTR:

- COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

UCP "Strade a Valenza Paesaggistica" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 u) delle NTA del PPTR;

COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE

UCP "Siti di rilevanza naturalistica- Posidonieto San Vito-Barletta" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 n) delle NTA del PPTR;

COMPONENTI IDROLOGICHE

B.P.: "Territori costieri" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 delle NTA del PPTR.

Tutte le opere di progetto, poiché ricadenti all'interno di un'area tutelata per Legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali, dovranno essere sottoposte a preventiva Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 90 comma 2 delle NTA del PPTR e dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli (Rif.All.ED13 - "Relazione paesaggistica").

- **Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi:** l'area oggetto di intervento ricade nell'unità di paesaggio: Gallipoli, Alliste, Sant'Antonio ed interessa i seguenti contesti paesaggistici, desunti dalla Carta della Natura 1:50.000 (fonte: GeoPortale ISPRA):

Aree a terra – Paesaggio e Biodiversità

- **Copertura vegetale:** L'area posta a terra è situata in località Torre Carnosa sul lungomare ad est di Bari e sarà interessata esclusivamente dal cantiere. E' caratterizzata da una valenza paesaggistica di scarso pregio naturalistico poiché trattasi di un'area costiera suburbana interessata dalla presenza di radi nuclei abitativi e fazzoletti di terreno caratterizzati da vegetazione sia ruderale che caratteristici della macchia mediterranea. Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche della flora caratteristica dell'area in esame, il Proponente si rimanda all'All. 4 - "Valutazione di incidenza ambientale".



- **Ecosistemi presenti:** Il sito di indagine ricade all'interno di un territorio che presenta caratteristiche di limitata naturalità a causa dell'intensa attività antropica che vi insiste. I terreni attorno all'area di studio, sono caratterizzati da popolazioni relittuali che sopravvivono esclusivamente su alcune aree di incolto, ai margini delle strade o in prossimità di qualche roccia affiorante, costituite da specie ascrivibili alla macchia mediterranea.
- **Caratteristiche della fauna presente:** relativamente alla parte a terra non si rileva alcuna comunità o popolazione animale di particolare interesse o pregio a causa dell'elevata frammentazione del territorio unitamente all'elevata presenza antropica, alla bassa complessità delle comunità vegetali e alla bassa complessità degli ecosistemi presenti, alla bassa valenza ecologica dell'area.

Gli animali, che frequentano o che si riproducono in questo territorio, sono esclusivamente di tipo terrestre e si tratta di una fauna comune e condivisa con tutto il resto del territorio pugliese. Principale fattore limitante è la scarsa presenza di fitocenosi naturali (spontanee) o naturaliformi (di impianto artificiale e più o meno, successivamente, spontaneizzate) idonee alla vita e alla riproduzione degli animali, sufficientemente isolate dal contesto agricolo circostante e non disturbate dall'uomo.

Aree a Mare

Il SIC IT9120009 "Posidonieto San Vito – Barletta", istituito al fine di proteggere l'habitat prioritario, identificato con il codice 1120 nell'Allegato I della Direttiva Habitat, delle Praterie di Posidonia, interessa le aree marine demaniali antistanti i Comuni di Monopoli, Polignano, Mola di Bari, Bari, Giovinazzo, Molfetta, Bisceglie, Trani e Barletta, per un'estensione di 12.459 ettari e una lunghezza complessiva di circa 65 km. La profondità del tratto di mare interessato dalla presenza del SIC varia tra i 3 metri ai 16 metri s.l.m.

Lungo la fascia costiera barese, incluso in "Posidonieto San Vito – Barletta", sono state individuate estese zone di matte morta, segno di uno stato di degrado in atto, connesso in particolare agli scarichi inquinanti e all'indiscriminata attività di pesca a strascico condotta illegalmente nelle praterie.

La non spiccata rigogliosità della prateria lascia spazio sufficiente all'insediamento di varie biocenosi tipiche del piano infralitorale. Particolarmente diffuse nell'ambito delle biocenosi ad Alge Fotofile le specie *Cystoseira* sp. e *Dictyota* sp., presenti sia sui substrati rocciosi sia sugli ampi tratti di fondali a matte morta come anche la specie infestante di verde denominata *Caulerpa* s.p., particolarmente aggressiva al punto da essere soprannominata "Alga Assassina".

In prossimità del limite inferiore (15-16 m) della prateria è presente la biocenosi coralligena che si sviluppa, in estensione ed altezza, man mano che aumenta la profondità. La biocenosi mostra comunque il massimo del suo sviluppo nella fascia batimetrica tra i 18 ed i 27 m, con costruzioni organogene, realizzate da una miriade di organismi (Alghe incrostanti, Poriferi, Cnidari, Briozoi, Anellidi, Ascidiacei, ecc.).

Per la esatta caratterizzazione del fondale oggetto dell'intervento, il Proponente nell'agosto 2018 ha eseguito un rilievo Side Scan Sonar in uno specchio acqueo antistante il litorale Est di Bari.

I suddetti rilievi hanno permesso di evidenziare, nell'area indagata, n. 3 tipologie di habitat:

- Biocenosi dei Fondi a Coralligeno;
- mosaico di Posidonia oceanica e Coralligeno;
- Detritico costiero.



Successivamente, a seguito della Conferenza di Servizi è stato richiesto, da parte di ARPA Puglia con Parere del 04/04/2019, un approfondimento di dettaglio dei fondalimarini.

Pertanto i risultati dell'indagine geoacustica mediante Side Scan Sonar e Multibeam, sono stati verificati mediante il rilievo della "verità a mare", con l'acquisizione di immagini foto/video.

I rilievi effettuati hanno permesso di verificare, lungo l'intera area analizzata, l'assenza di Posidonia oceanica viva, la quale risulta regredita irreversibilmente allo stadio di matte morta ricoperta di sabbia e feltro algale.

- **Connessione della struttura con la rete stradale**

I collegamenti locali che consentono l'accesso al tratto di costa da cui si dipartela condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est, sono garantiti principalmente da Via Giovanni Di Cagno Abbrescia, che costeggia tutto il litorale Sud della città.

- **Clima acustico**

Il Comune di Bari non ha ancora provveduto alla redazione di un'azonizzazione acustica del proprio territorio comunale per cui, in via transitoria, ai sensi dell'art.8 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, in attesa di tale suddivisione territoriale, solo per le sorgenti sonore fisse, si applicano i limiti di accettabilità di cui all'art.6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991.

In particolare l'area interessata dal cantiere per i lavori di adeguamento della condotta sottomarina, ricade nella CLASSE I - "Tutto il territorio nazionale", per cui i valori limite di immissione sonora imposti per le suddette aree saranno pari a:

- limite diurno 70 dB(A),
- limite notturno 60 dB(A).

Nell'ambito della presente analisi del livello di immissione sonora in ambiente esterno, il Proponente ha fatto riferimento soltanto al limite diurno dal momento che il cantiere non sarà in funzione nelle ore notturne fatta eccezione per un intervento di durata non superiore alle 3 ore (tempo massimo disponibile per il fermo dell'IDA di Bari Est), necessario per la realizzazione di un sistema di by-pass temporaneo, che sarà eseguito in orario pressoché notturno (primissime ore del mattino o tardo pomeriggio/inizio sera).

Tutti i rilievi del rumore di fondo effettuati presentano valori di Leq (A) inferiori ai limiti di accettabilità diurni stabiliti dalla zonizzazione, ma comunque elevati, principalmente a causa della forte influenza generata dall'intenso traffico veicolare sulla strada litoranea.

A seguire il Proponente, dopo aver effettuato la descrizione dell'attuale qualità delle componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto, ha proceduto con **l'Analisi degli Impatti** relative cause dirette ed indirette sulle diverse componenti ambientali interferite con stima della loro significatività, quindi, la descrizione delle misure di mitigazione e compensazione di carattere tecnico e/o gestionale sugli impatti negativi con valutazione degli impatti residui, sia in fase di cantiere e di esercizio.

Descrizione dell'intervento

Richiamato quanto riportato nel capo relativo al QUADRO PROGRAMMATICO DI PROGETTO - pag. 8, **con riguardo allo "Stato attuale della condotta di scarico dell'impianto di depurazione"** si evidenzia come già il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia prevede quale recapito finale del Depuratore al 2021 il Mare Adriatico con condotta sottomarina con diffusore posto a considerevole distanza dalla costa.



Il progetto di rifunzionalizzazione e adeguamento della condotta ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di scarico e della diffusione in mare dei reflui depurati, attraverso l'allontanamento dalla zona SIC ed approfondimento del diffusore. Difatti, allo stato attuale, il diffusore esistente risulta essere parzialmente funzionante, in quanto circa 2/3 dei fori di diffusione sono otturati.

La soluzione progettata consiste nel prolungamento verso mare della condotta, per una lunghezza complessiva, comprensiva del nuovo diffusore, pari a 1521 m. Il progetto si è focalizzato sul miglioramento delle condizioni di scarico del diffusore limitandone il ritorno verso costa, nel rispetto delle condizioni attuali del fondale interessato da una zona SIC.

Si provvederà alla disconnessione fra condotta e diffusore esistenti, flangiando al terminale della condotta esistente un pezzo speciale curvilineo, denominato "spool-piece", di collegamento fra condotta esistente e tratto in prolungamento. Questo avrà una lunghezza complessiva di circa 1440 m giungendo ad una distanza complessiva di circa 2400 m dalla linea di costa e ad una quota batimetrica dei fondali di circa 30 m.

Il nuovo tratto di condotta sarà realizzato in acciaio DN 1.219,20 mm (48"), con spessore di parete pari a 15,88 mm, e rivestimento in gunita avente spessore pari a 150 mm e densità 2.250 kg/m³.

Il nuovo diffusore sarà composto da n. 5 spezzoni di tubazione in acciaio (DN 1219,20 MM (48") spessore 15,88 MM) con rivestimento in gunita, ciascuno della lunghezza pari a 12 m e dotato di n. 5 torrioni diffusori a doppio ugello, per un totale di n. 50 bocche di diffusione.

Per l'attuazione delle previsioni progettuali il Proponente ha dettagliatamente analizzato tutte le attività di cantiere necessarie e, pertanto, è stata prevista l'installazione di un cantiere sia in mare che a terrache nella fase di progettazione definitiva era previsto nell'area compresa tra Via Giovanni Di Cagno Abbrescia - Via Alfredo Giovine ed il prospiciente tratto di mare da cui si diparte la condotta sottomarina esistente.

Le fasi di cantiere a terra e mare previste con il progetto definitivo, erano le seguenti:

- a) Preparazione delle piste d'accesso al cantiere;
- b) Inseadimento del cantiere, con l'allestimento delle aree destinate ad accogliere attrezzature, mezzi e materiali; si provvederà inoltre a sistemare idonee strutture destinate ad ufficio, servizi igienici e spogliatoi per il personale di cantiere. Tali aree saranno adeguatamente recintate e delimitate;
- c) Preparazione delle aree interessate dai lavori;
- d) Installazione delle opere di fondazione e di sostegno per il posizionamento delle stringhe; è prevista l'installazione di un sistema costituito da n. 10 file di travi in carpenteria metallica di lunghezza pari a 12 m, sui quali saranno adagiate trasversalmente le stringhe di tubazione;
- e) Primo scarico dei tubi dai camion sui bancali;
- f) Costruzione della prima porzione di tratta da 720 m (6 stringhe da 120 m):
 - Ancoraggio e saldatura dei tubi;
 - Montaggio via a rulli e verricello di ritenuta;
 - Varo delle stringhe e saldatura;
- g) Secondo scarico dei tubi dai camion sui bancali;
- h) Costruzione della seconda porzione di tratta da 720 m (6 stringhe da 120 m):



- Ancoraggio e saldatura dei tubi;
 - Montaggio rulliere su cui far scorrere le 6 stringhe;
 - Varo delle stringhe e saldatura;
- i) Predisposizione e posizionamento di due corpi morti in cls sul fondo su cui vengono ancorate due funi in polipropilene galleggianti per far scendere la nuova tratta (1440 m);
- j) Controllo della giacitura con i sub;
- k) Allagamento tratta;
- l) Dismissione parziale dell'area di cantiere a terra con smontaggio dei sostegni delle tubazioni, al fine di poter predisporre il sistema di by-pass dello scarico della condotta;
- m) Smontaggio vecchio diffusore;
- n) Collegamento nuova condotta con vecchia condotta;
- o) Rimozione del by-pass di scarico, di cui al punto l);
- p) Conferimento a recupero e/o smaltimento dei materiali di risulta delle attività di cantiere;
- q) Dismissione del cantiere e sistemazione finale delle aree interessate dagli interventi.

Per la realizzazione degli interventi in progetto definitivo venivano stimati una durata complessiva di circa 7 mesi.

In questa configurazione l'accesso alla futura **area di cantiere a terra** viene garantito dal tratto di strada tra Via Giovanni Di Cagno Abbrescia - Via Alfredo Giovine, una strada a doppia corsia che costeggia il lungomare.

Per la suddetta viabilità veniva prevista la sua interruzione e modificata limitatamente alle sole fasi di scarico dei tubi dai camion sui bancali posti all'interno dell'area di cantiere, dove i tubi saranno poi presi in carico e movimentati da una gru gommata. Per cui per un tempo limitato, mezza carreggiata stradale sarà occupata ed il traffico sarà deviato su corsia unica.

L'area di cantiere viene, quindi, adeguatamente recintata e dotata dei baraccamenti di cantiere necessari alle imprese esecutrici ed alla fornitura dei servizi di base; si provvederà inoltre ad identificare delle aree idonee al deposito e stoccaggio dei materiali, dei mezzi di cantiere e degli autoveicoli del personale impegnato.

Considerazioni

Poiché il progetto definitivo dell'intervento, come in precedenza evidenziato, con istanza del proponente prot. n. 9314 del 30/01/2019, acquisita in pari data dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale con Prot. n. AOO_089/1091, è stato avviato al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale venivano acquisiti i contributi degli Enti ed Amministrazioni interessate ai fini della valutazione del progetto definitivo.

In relazione a detto procedimento la Sezione A.A. emette provvedimento finale di VIA con esito favorevole, giusta D.D. n. 93 del 9/03/2020 mediante Determinazione motivata della Conferenza di Servizi Prot. n. AOO_089_3326 del 05.03.2020.

Altresì viene dato atto della D.D. n. 35 del 04/03/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con prescrizioni.



Il Proponente integrato il progetto definitivo secondo le osservazioni formulate ne ha avviato l'appalto secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa pervenendo, quindi, all'affidamento per la redazione del progetto esecutivo e dei lavori in esso previsti.

Pertanto, il procedimento ID VIA 751 di Verifica di Assoggettabilità a VIA ha per oggetto è appunto il Progetto Esecutivo per la rifunzionalizzazione e l'adeguamento della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Bari Est-P1138, così come risultante dall'esito della gara di Appalto e, quindi, con i contenuti tecnici offerti.

Infatti, con riferimento alle **opere a mare** nessuna variazione di posizionamento è stata operata dall'A.T.I. aggiudicataria e redattrice del progetto esecutivo in fase di partecipazione alla gara. Tutte le valutazioni effettuate nell'omonimo elaborato di progetto definitivo sono pertanto valide ed applicabili anche alla progettazione esecutiva.

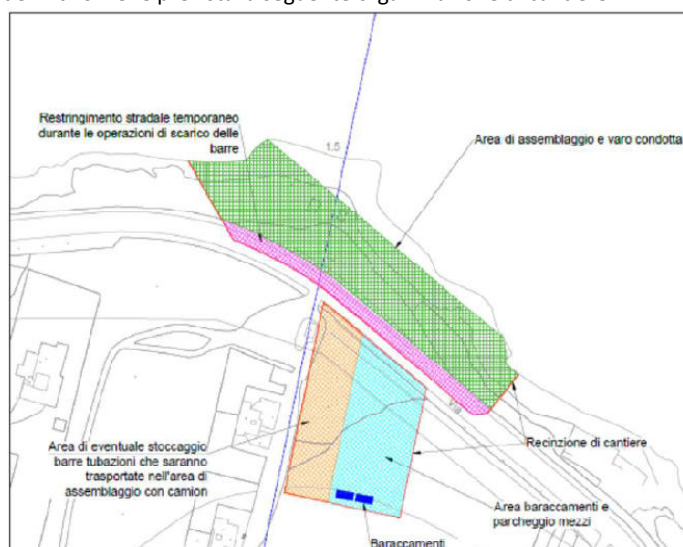
Con riferimento alle **aree di cantiere temporaneo a terra** sono state invece proposte delle modalità di **accantieramento differente** che, tuttavia, interessano le medesime aree di cantiere previste in progetto definitivo.

Difatti, il Proponente rimarca la circostanza che *nell'area di cantiere sono presenti tubazioni interrato intervallate da pozzetti di ispezione e, pertanto*, in fase di espletamento della gara l'aggiudicataria A.T.I. ha proposto una modalità di accantieramento finalizzata a sfruttare maggiormente le aree poste a monte della via Giovanni di Cagno Abbrescia.

In queste aree verranno realizzate le strutture di sostegno che permetteranno il rotolamento delle stringhe sino alle rulliere della rampa di varo, eliminando qualsiasi interferenza con i manufatti presenti.

Pertanto, a seguito di una campagna di indagine condotta mediante georadar, durante la progettazione definitiva al fine di verificare ed individuare la corretta posizione delle tubazioni interrato presenti nell'area di cantiere a monte della via Giovanni Di Cagno Abbrescia sono presenti anche **reti aeree dei servizi non compatibili con l'organizzazione del cantiere stesso in loro presenza**.

Nello specifico, per la realizzazione delle n. 2 tratte di condotta della lunghezza di 720 m, in progetto definitivo viene prevista la seguente organizzazione di cantiere:





- Area di assemblaggio e varo condotta (colore verde nell'immagine);
- Area baraccamenti e parcheggio mezzi (colore azzurro nell'immagine);
- Area di stoccaggio delle tubazioni (colore arancio nell'immagine);
- Area di restringimento temporaneo della carreggiata (colore viola nell'immagine).

L'area di cantiere più importante ed "attiva" all'interno della quale vengono effettuate la maggior parte delle lavorazioni è quella in cui sono allocati i bancali di prefabbricazione stringhe (colore verde nell'immagine).

In fase di partecipazione alla gara l'A.T.I. ha proposto una differente organizzazione dell'area di cantiere a terra a seguito delle interferenze descritte, quali difficoltà esecutive evidenziate nell'offerta tecnica migliorativa.

Nello specifico, impiegando le medesime aree previste in progetto definitivo, si prevede un spostamento dell'area per la realizzazione delle stringhe dalla zona prossima alla costa, alla zona in cui vengono previsti i baraccamenti da progetto definitivo.

In tal modo l'asse degli apprestamenti necessari alla prefabbricazione delle stringhe verrà sostanzialmente ruotato di circa 90°. L'area di cantiere verrà organizzata come nell'immagine:



- **Area A.** Qui si procederà a: insediare i presidi di cantiere, la via a rulli, la rastrelliera per le lavorazioni sulle tubazioni e per il deposito delle ulteriori tubazioni;
- **Area B.** Verrà adibita, tra le altre, al completamento della via a rulli per il varo della condotta;
- **Area C.** Sarà dedicata alla realizzazione della viabilità temporanea per il mantenimento, in tutte le fasi di lavoro, del doppio senso di marcia.



Atteso che la modifica delle modalità di accantieramento non costituisce variante sostanziale al progetto definitivo approvato, si può al pari ragionevolmente ritenere tale da non determinare influenza sulle autorizzazioni acquisite e sullo Studio di impatto ambientale per le seguenti ragioni:

- La prefabbricazione delle stringhe e la via a rulli vengono realizzate in un'area più lontana dalla costa senza apportare quindi alcuna variazione all'andamento morfologico degli scogli esistenti e della linea di costa;
- Per l'area che verrà impegnata era già previsto l'uso in progetto definitivo approvato;
- L'area che si propone di destinare alla prefabbricazione delle stringhe ed alla realizzazione della via rulli presenta i medesimi vincoli ambientali di quella destinata in progetto definitivo a tale scopo. Si veda, a tale scopo, l'immagine seguente a stralcio del P.P.T.R.;



- Quanto proposto non è una variante progettuale (il prolungamento della condotta sottomarina è identico a quello di progetto definitivo a base di gara) trattasi



unicamente di una differente modalità di organizzazione del cantiere nell'ambito delle aree all'uopo già dedicate secondo progetto a base di gara.

- e) In progetto esecutivo non è stato previsto di realizzare e impiegare lo scarico di bypass in battaglia con conseguenti benefici ambientali in fase di esecuzione delle opere.

Il progetto è stato quindi impostato sulla base delle seguenti linee di indirizzo ed obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di scarico e sensibile miglioramento della diffusione in mare dei reflui depurati e ritorno verso costa;
- spostamento del punto di scarico al di fuori della zona SIC;
- rispetto delle condizioni attuali del fondale interessato da una zona SIC;
- adeguamento dell'intervento agli strumenti di pianificazione e programmazione (PTA, PPTR, ecc.).

Relativamente all'interesse storico, artistico e archeologico delle aree oggetto di intervento è stato redatto, in progetto definitivo e confermato in progetto esecutivo, l'elaborato "ED.09 – Relazione di valutazione del rischio archeologico".

Lavorazioni previste

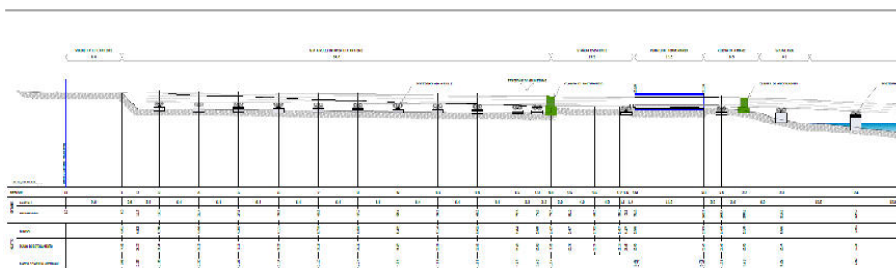
I tubi in acciaio saranno trasportati in cantiere con autotreni e disposti, mediante ausilio di autogru gommata, su delle strutture di appoggio (bancali), aventi pendenza trasversale pari a ca. l'1%, realizzate preventivamente con travi in carpenteria metallica posate su assi di livellamento in legno. La posa avverrà previa eventuale interposizione, all'interfaccia tra terreno ed elementi di fondazione di una membrana in HDPE di protezione, al fine di evitare qualsiasi dispersione e/o dilavamento di materiale.

La condotta sarà composta da n°3 tratte:

- le prime due di lunghezza pari a 480 m ottenute mediante la giunzione di n°5 stringhe di lunghezza pari a 96 m, ricavate, a loro volta, assemblando file da n°8 barre di tubazione di lunghezza unitaria pari a 12 m;
- la terza di lunghezza di 540 m di cui 480 m di condotta realizzata ed assemblata come le prime due al punto precedente e 60 m di diffusore ricavato assemblando n°5 barre di tubazione di lunghezza unitaria pari a 12 m.

All'interno dell'area di cantiere a terra si predisporrà la via a rulli, che fungerà da rampa di varo, e saranno installati il verricello di ritenuta, la clampa di ancoraggio e la stazione disaldatura in linea, dotata di apposito piatto di raccolta delle eventuali scorie di saldatura.

La via a rulli sarà realizzata in asse con il tracciato di tiro della condotta e con la posizione che dovrà assumere una volta immersa ed avrà una livelletta costante, con pendenza verso mare pari al 2-3%, definita in relazione alla pendenza del terreno prima e del fondale poi. La via a rulli interesserà il cantiere a terra, la via Giovanni Di Cagno Abbrescia e la spiaggia per una larghezza estremamente contenuta, pari a circa 2 m, proseguendo poi anche per un breve tratto a mare. Le rulliere saranno montate su appositi plinti, realizzati anche essi fuori opera, dopo che il terreno sarà stato opportunamente spianato e preparato. La spaziatura delle rulliere, costituite ognuna da una doppia fila di ruote, sarà tale da garantire in ogni caso un'interasse non superiore alla lunghezza di una barra, cioè 12 m. A questo punto si potrà procedere con l'assemblaggio ed il varo della tratta di condotta.



Layout di Cantiere – Struttura di varo – Profilo Via a Rulli

Il pontone di traino, ancorato a 900 metri di distanza dalla costa, lungo l'asse di varo, inizia a recuperare il cavo in acciaio e la stringa, scorrendo lungo la via a rulli, entra in acqua fino a quando la coda, dotata di fune a strozzo collegata al verricello di ritenuta, non viene bloccata con la clampa di ancoraggio in corrispondenza della stazione di saldatura in linea; quindi, si procede con il posizionamento della seconda stringa sulle rulliere, portandone la testa in corrispondenza della coda della prima stringa.

L'accoppiamento delle estremità verrà realizzato mediante saldatura, successivamente verificata mediante radiografia, mentre il giunto (fill-joint) sarà rivestito con un manicotto termorestringente e ripreso con bitumastic, eseguendo infine il test con holiday detector per la ricerca di eventuali discontinuità dielettriche. Contemporaneamente all'esecuzione di queste operazioni, la cui durata è stimata in ca. 8 ore, sulla stringa già in acqua vengono montati galleggianti e portalini (uno ogni ca. 100 m di lunghezza).

Le operazioni di ammaino avranno inizio con l'allagamento della condotta, aprendo contemporaneamente le valvole poste su entrambe le teste tramite ROV e/o sommozzatori.

Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo

I materiali derivanti dalle operazioni di scavo e dalle demolizioni saranno temporaneamente stoccati in appositi spazi individuati nell'area di cantiere, in attesa del loro conferimento presso un idoneo impianto di recupero o, in ultima analisi, una discarica autorizzata.

Il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti avverrà in conformità con la disciplina definita dall'art. 23 del DPR 120/2017, pertanto le terre e rocce saranno raccolte e avviate a operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità operative:

- a) con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- b) quando il quantitativo raggiunge complessivamente i 4.000 metri cubi, di cui non oltre 800 metri cubi di rifiuti pericolosi.

In ogni caso il deposito temporaneo non avrà durata superiore ad un anno.

I materiali destinati a recupero/smaltimento rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di rifiuti e sono dunque soggetti alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Pertanto, il trasporto avverrà predisponendo il Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) e quant'altro prescritto dalle norme di riferimento.



Al termine dei lavori, ai sensi dell'art. 6 del R.R. n.6/2006, saranno comunicate agli enticompetenti le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, trasporto), comprovata formalmente tramite gli appositi formulari e registri di carico e scarico rifiuti che dovranno essere tenuti dall'impresa operante in cantiere.

Gli impianti di recupero/smaltimento dei materiali di cui alla presente sezione presenti nelle vicinanze del cantiere, sono così localizzati:

- BARI (BA): distanza dal cantiere: 5 km; CER conferibili 170504 (terre e rocce), 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione);
- MODUGNO (BA): distanza dal cantiere: 14 km; CER conferibili 170302 (miscele bituminose), 170504 (terre e rocce), 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione);
- PALO DEL COLLE (BA): distanza dal cantiere: 17 km; CER conferibili 170504 (terre e rocce), 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione).

Il materiale da impiegare per la regolarizzazione del fondale marino ai fini della posa dello spoolpiece curvilineo di giunzione tra condotta esistente e nuova, pari complessivamente a ca. 16 m³ ed a reperire all'esterno del cantiere (cave), potrà essere approvvigionato dai seguenti siti, individuati nelle vicinanze dell'area di intervento (cfr. ED.10 – Relazione di gestione delle materie, Allegato 2):

- Sito 1: Bari (BA), distanza dal cantiere 11 km;
- Sito 2: Bari (BA), distanza dal cantiere 15 km;
- Sito 3: Palo del Colle (BA), distanza dal cantiere 23 km.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

Valutazione di incidenza ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- X non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - o siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di cui al progetto esecutivo e richiamati corrispondenti del progetto definitivo: ED.01 "Relazione Generale, All.1 "Studio Impatto Ambientale Report generale", All. 2 "Sintesi non tecnica", All. 3 "Piano di Monitoraggio Ambientale", All. 4 "Valutazione di Incidenza Ambientale. Livello II Valutazione Appropriata, ED.10 Relazione Gestione delle materie, ED 13 "Relazione Paesaggistica".

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:



- siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di cui al progetto esecutivo e richiamati corrispondenti del progetto definitivo: ED.01 *“Relazione Generale”*, All.1 *“Studio Impatto Ambientale Report generale”*, All. 2 *“Sintesi non tecnica”*, All. 3 *“Piano di Monitoraggio Ambientale”*, All. 4 *“Valutazione di Incidenza Ambientale - Livello II Valutazione Appropriata”*, ED.10 *“Relazione Gestione delle materie”*, ED 13 *“Relazione Paesaggistica”*.
- per l'intero tracciato della condotta sottomarina siano utilizzate le migliori tecniche di posa per ridurre al minimo l'impatto sulle diverse tipologie di substrato.
- siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare e/o mitigare un eventuale significativo aumento temporaneo e/o definitivo della torbidità delle acque, e siano adottate tutte le misure necessarie ad evitare qualsiasi inquinamento dovuto a sversamento accidentale di oli, combustibili ed altre sostanze pericolose durante l'utilizzo di mezzi e/o attrezzature adoperate per l'intervento.
- in relazione alla gestione dei cantieri sulle aree terrestri, attesa la sensibilità geomorfologica dell'area, siano limitati al massimo eventuali sbancamenti al fine di non aumentarne la vulnerabilità e il rischio in termini di franosità.
- sia effettuata capillare formazione delle maestranze finalizzata ad evitare comportamenti inutilmente rumorosi, ponendo divieto all'uso scorretto degli avvisatori acustici, favorendo l'impiego di attrezzature e/o tecniche caratterizzate da minime emissioni di vibrazioni e lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività. Tutti i macchinari da utilizzarsi dovranno essere conformi alla Direttiva 2000/14/CE del 08/05/2000. Tutte le attività dovranno essere svolte in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R.3/02 sia in termini di immissioni acustiche che di orari di lavoro.
- gli interventi da realizzare non dovranno comportare la trasformazione o la rimozione di vegetazione spontanea tipica degli ambienti costieri mediterranei (macchia mediterranea, garriga costiera, canneti) e di elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario.
- Sia modulato il cronoprogramma dei lavori da eseguire in cui si evincono le diverse fasi di intervento ponendo attenzione e ai parametri meteorologici e alle attività turistico/balneari dell'area oggetto di intervento.
- sia data ottemperanza alle osservazioni e prescrizioni rappresentate da ARPA PUGLIA, giusta nota prot. n. 59967-156 del 05/09/2022.

Con riferimento alla nota del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica regionale prot. AOO_145/5955 del 11/07/2022 *“laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità.*



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Stefania Melis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Claudio Lofrumento	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE